IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. – Numero 5. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 5 Gennaio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un dono dopo l'associazione

E' un caso abbastanza raro quello di un giornale che dopo la rinnovazione degli abbonamenti offre un nuovo dono ai suoi associati. Eppure così è.

Siccome i nostri associati sono in buona parte abbonati anche all'ECO DELLA MODA, godendo un beneficio del 50 p. 0[0], noi, considerando che il giornale di mode è destinato naturalmente alle signore e signorine, abbiamo voluto completare il dono.

Il complemento consiste nell'inviare, grazie ad una nuova combinazione fatta colla solerte Casa Treves, agli Associati che ricevono "l'Eco della Moda,, ogni settimana anche il FIGURINO COLORATO che esce una volta al mese ed è l'espressione più esatta dell'ultima novità di Parigi.

E poichè la rinnovazione degli abbonamenti è riuscita bene, non è improbabile che i nostri associati durante l'anno ricevano qualche altra sorpresa.

IN AFRICA.

Notizie particolari da Massaua annunciano che c'è un vivo fermento nelle tribù poste sotto la nostra protezione, perchè sospettano di essere abbandonate. Pare anzi che minaccino una rivolta se non saranno date loro delle garanzie per l'avvenire.

Noi esitiamo a prestar fede a tali notizie, benchè si tratti di una lettera diretta a persona rispettabilissima. La nomina del Commissario civile a quest'ora si è certamente divulgata anche nelle tribù, onde sembra strano che sia sorto un fermento fra quelle popolazioni proprio adesso, che possono maggiormente sperare di non venir abbandonate.

Ma se la cosa fosse, non vi sarebbe da meravigliarsi troppo. La cessione di Cassala, che del resto per noi era inevitabile, deve aver destato dei timori e non sarà mancato chi ha cercato di generare il sospetto che da un momento all'altro abbandoneremo tutto e tutti alla mercè dei ras del Tigrè o degli Abissini.

L'aver gridato tanto che bisognava venir via non solo dall'altipiano, ma da Massaua, non può a meno di aver destato delle apprensioni — che l'on. Martini dovrà, appena giunto, cercar di calmare, giacchè per intraprendere la nuova sistemazione della Colonia occorre anzitutto rassicurare gli animi e assicurare la quiete e la tranquillità.

Se mai fosse mancata una prova della convenienza di riordinare e mantenere la colonia Eritrea, gli avvenimenti della Cina, che non si può sapere quale piega prenderanno in seguito, si sono incaricati di fornirla agli anti-africanisti, i quali avvertono il Governo di non disinteressarsi completamente dalle cose dell'Estremo Oriente, poichè se tutta l'Europa si volge da quella parte, non c'è ragione perchè l'Italia trascuri di avere qualche pezzetto della torta, nel caso in cui si dovesse spartire.

Noi non vogliamo entrare ora nella politica asiatica dell'Italia, ma date che dovesse adottarsi quella del non disinteresse, suggerita dagli anti-africanisti, la convenienza di avere un possesso, che si trova sulla via dell'Estremo Oriente, non avrebbe bisogno di essere dimostrata, tanto è evidente.

Ad ogni modo, vere o non vere le notizie che provengono da Massaua, quello che urge è di dare coi fatti alle popolazioni dell'Eritrea l'assicurazione che nell'Eritrea ci siamo e ci resteremo, procurando di sostituire ad un periodo di guerra permanente un periodo di laboriosa tranquillità.

Politica e Diplomazia

Parigi — Il *Temps* ha da Sofia:

" Il principe Ferdinando deve annunziare, in occasione del Capo d'anno, cioè il 12 gennaio, che la questione della reintegrazione nell'esercito bulgaro degli ufficiali emigrati in Russia, in seguito al detronizzamento del principe Alessandro, è stata definitivamente regolata in un modo egualmente soddisfacente per la Bulgaria e per la Russia, e che il giovane principe Boris, erede presuntivo del trono, si recherà in breve a Pietroburgo coi suoi genitori, per esservi presentato allo Czar Nicolò suo secondo padrino.

Madrid — Il Consiglio dei ministri ha dato la sua approvazione alle seguenti candidature pel ministero coloniale in Cuba. Alcuni nomi, come si vedrà, differiscono da quelli già pubblicati.

Presidenza Galvez, giustizia e interno Govin, finanze Montero, istruzione Zayas, industria Laurencio Rodriguez, lavori pubblici Dolz.

Montevideo — I decreti di esilio contro l'ex presidente Herrera y Obes, il deputato Aguirre e il dott. Bryan, sono stati revocati.

(S) **Stoccolma**, 4 — La principessa ereditaria di Svezia, Vittoria, è partita per passare l'inverno a Roma, dopo un breve soggiorno a Wiesbaden.

Pietroburgo — Il secondo segretario della Ambasciata russa a Costantinopoli sig. Munsureff è nominato secondo segretario all'Ambasciata di Parigi.

Washington — Il capitano di cavalleria Alessandro Rodgers è stato nominato addetto militare presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi in luogo del maggiore Sanford C. Kelligg.

Parigi, 4 — Il signor Roume, direttore del dipartimento asiatico al ministero delle Colonie, accompagnato da due segretari, ha lasciato Marsiglia con una missione per il signor Doumer, governatore generale dell'Indochina.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(S) **Londra**, 4 — Il *Daily Chronicle* ha da Washington che sono falliti i tentativi per indurre la Germania ad agire d'accordo colla Francia e colla Russia nell'Estremo Oriente.

(Questa notizia va accolta colla massima riserva).

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 4, ore 18.45. — Finora nulla è venuto a confermare la notizia del *Manchester Guardian*, che l'Inghilterra, invocando il diritto della nazione più favorita, abbia notificato alle potenze la sua risoluzione di opporsi colla forza a qualsiasi concessione la China faccia a qualche potenza senza estenderla alle altre.

I circoli diplomatici credono che essa reclamerà soltanto per sè concessioni eguali a quelle fatte dalla China a qualsiasi altra potenza.

Il *Journal des Débats* dice che la condotta delle potenze dipenderà dal seguito che avranno le occupazioni finora effettuate di territori chinesi. La nomina di Li-Hung-Tchang (?), qualora si confermi, è considerata come un indizio che la China è determinata alla resistenza.

(S) **Berlino**, 4 — Il capitano Rosendahl, comandante della corazzata *Federico Carlo*, è stato nominato comandante delle truppe tedesche sbarcate a Kiant-Schau.

(servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 21. — Dalla presenza di bastimenti inglesi a Port-Arthur e a Chemulpo si argomenta che il conflitto tra l'Inghilterra e la Russia si sia inasprito.

Mentre la Russia non riesce ad intendersi colla Francia, neppure il Giappone riesce ad intendersi coll'Inghilterra.

Quanto alla Germania, essa si rifiuta di schierarsi contro l'Inghilterra rimasta completamente isolata.

L'incertezza se i francesi abbiano occupato Hai-Nan aumenta l'imbroglio.

Intanto le difficoltà delle potenze per intendersi si rispecchiano in modo evidente nella lentezza con cui procedono le trattative a proposito del prestito chinese.

(S) **Joko-hama**, 4 — Il marchese Ito è stato incaricato di comporre il nuovo Gabinetto.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 4 — *Camera dei Deputati* — Dopo respinta una risoluzione presentata da Kossuth in nome dell'Estrema Sinistra, si approva a grande maggioranza il progetto di sistemazione provvisoria delle questioni delle Dogane e della Banca.

I DUE SGRAVI

Siccome, al momento in cui l'on. Sonnino prese la parola nella seduta che si chiuse col voto di fiducia al nuovo Ministero, la Camera era giunta a quel punto di impazienza, che rende difficile agli oratori, se non hanno una voce baritonale di prim'ordine, di farsi intendere, così crediamo utile, ora che abbiamo ricevuto — dopo 13 giorni — gli Atti della Camera, di riprodurre quella parte del discorso nella quale l'on. Sonnino pone a raffronto i due sistemi per uno sgravio dell'imposta fondiaria.

Siccome alla riduzione dell'aliquota, noi, come abbiamo dichiarato l'altro giorno, preferiamo l'abolizione delle quote minime, semprechè le condizioni del bilancio generale lo consentano e semprechè l'abolizione sia limitata [illegible] sorsa per vivere che un pezzetto di terra, così esporremo domani o dopo le ragioni di questa nostra preferenza in confronto alle considerazioni svolte dall'autorevole Capo dell'Opposizione di S. M.

Sonnino. Non entrerò in dettagli; non sarebbe questa nè l'occasione, nè l'ora; non seguirò l'on. Fortis nell'esame particolareggiato delle proposte fatte dall'on. Luzzatti; mi limito a poche parole sull'intonazione generale di quel documento politico. La linea da voi indicata nell'ultima esposizione finanziaria segna, a mio parere, una tendenza assolutamente rivoluzionaria e in contraddizione con quei concetti temperati e liberali, di prudente e costante progresso, che dite di voler rappresentare e patrocinare.

La responsabilità dello Stato compromessa in una serie indefinita di impegni non suoi; la contraddizione tra i principii di autonomia e di responsabilità, cui s'informano i vostri progetti di decentramento, e la tendenza delle vostre proposte di una Cassa di Stato rispondente dinanzi al pubblico di tutti gli sperperi locali; le promesse di esoneri di tasse sulla sola previsione di avanzi incerti e lontani, e i pesi che addossate al Tesoro nazionale per le sovraimposte di natura locale, segnano altrettanti indizi allarmanti, pericolosissimi, di una finanza rivoluzionaria, allettatrice degli appetiti, larga nello sfruttare il credito, avida di facile popolarità. (*Commenti*).

Sperate forse con questi mezzi di rafforzare il prestigio dell'ente Governo, di rinvigorire il principio di autorità, con l'interessare maggiormente i cittadini alla cosa comune, alla *res publica?* Strana illusione sarebbe la vostra di poter meglio combattere i partiti estremi con l'adottarne puramente e semplicemente i metodi e il programma. (*Interruzioni all'estrema sinistra*). Voi, invece, destate illusioni e speranze, che non potrete soddisfare, ed il principio stesso di autorità patirà grave iattura dagli inevitabili disinganni che seguiranno.

Anche riuscendo in piccola parte a mantenere le vostre promesse, inasprirete maggiormente gli animi, di tutti coloro, che superano il limite dove cessano i vostri esoneri di tasse. Il salto tra chi resta gravato dall'imposta e colui che esentate completamente diventa più forte ed irritante.

Lo sgravare completamente le quote minime, per imposta e sovrimposta, non dà alcuna maggiore elasticità al nostro bilancio. E non potreste mai, qualunque fosse il bisogno, tornare ad imporre nella stessa forma coloro, che avete sollevati da un'imposta reale.

I difetti più gravi, finanziari ed economici, di tutto l'assetto attuale delle nostre imposte dirette provengono dalla soverchia elevatezza delle aliquote. Nei momenti più difficili, costretti dal bisogno, per salvare il credito del paese si sono dovute lì per lì rialzare ripetutamente le aliquote. Da questa elevatezza deriva la nessuna elasticità delle imposte stesse portate ormai in tempi normali ad una intensità tale, che riuscirebbe inutile, anche nei momenti di acuto bisogno, l'aumento delle tariffe. Onde sparisce la caratteristica migliore delle imposte dirette, di poter funzionare da riserva pei tempi difficili, graduandosene il carico secondo le necessità e le condizioni del bilancio.

Orbene, lo sgravio delle quote minime non corregge questi fondamentali difetti; mentre d'altra parte arreca ferite gravi al bilancio, e promuove una pericolosa corrente di opinioni e d'interessi, foriera di danni ancora maggiori in un prossimo avvenire.

Un concetto più organico e corretto sarebbe, a parer mio, a misura che il bilancio offra un margine, di destinarne via via tutta quella maggiore parte, che non sia imperiosamente richiesta per la necessaria esplicazione di alcuni servizi pubblici ora sprovveduti ed anemici, al còmpito di rendere più elastiche le nostre imposte dirette, mediante una graduale e sensibile riduzione delle aliquote, procedendo per classi, e cominciando dalle quote minori. Ciò tanto per la ricchezza mobile come per le imposte fondiarie. Con ciò si promuoverebbe il mantenimento e la costituzione della piccola proprietà, senza dare un troppo acuto stimolo alle frodi e alle simulazioni, o alla polverizzazione della possidenza fondiaria; con ciò tutelereste davvero il lavoro, agevolando la formazione e la utilizzazione dei capitali; con ciò si può, non producendo alcun dissesto nell'ordinamento generale delle imposte dirette, estendere il beneficio a larghe classi di cittadini, senza affievolire il pratico loro interessamento al buon governo della cosa pubblica. (*Rumori vivi*).

L'assetto delle imposte rimane quale è, con più ampia riserva di risorse pei tempi difficili, e resta più equamente e più umanamente graduata l'imposizione sulla larghissima classe dei mezzi poveri. (*Oh! oh! — Rumori a sinistra*).

Pres. Facciano silenzio.

Sonnino (proseguendo). Il programma di graduale riduzione delle aliquote, con una degressione maggiore e più sollecita per le quote minori, da non confondersi affatto col concetto della imposta progressiva, da cui dissento, non presenta alcuno dei gravi pericoli delle vostre promesse di esonero di numerose schiere di contribuenti.

Un tale programma deve necessariamente seguire le condizioni varie del bilancio annuo, e adattarsi via via ad esse nell'avversa come nella lieta fortuna; le vostre promesse invece tendono a spazzare via rivoluzionariamente tutta una partita di entrate, alterando profondamente l'assetto stesso delle nostre imposte, dando un carattere personale all'imposta reale, disinteressando dalla buona amministrazione degli enti locali una intera classe di cittadini, l'attività e la vigilanza dei quali pel loro cointeressamento nell'azienda comunale sono il presupposto necessario per l'attuazione di qualsiasi serio disegno di autonomia locale e di decentramento.

Francesi e inglesi in Africa.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 4, ore 16.45 — Altri cinque reggimenti partono per il Nilo. Numerosi ufficiali si recano nell'Uganda per formarvi un esercito eguale a quello che si trova ora a Wady-Halfa.

(S) **Londra**, 4 — Il *Daily Graphick* dice non essere confermata la voce che El Fashoda sia stata occupata dalla spedizione francese Marchand.

I Commissari e i Delegati

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

Con la legge del 1894 si modificò, com'è noto, la procedura elettorale, alcune disposizioni sull'eleggibilità dei consiglieri provinciali e comunali e sul rinnovamento parziale dei Consigli.

Perchè fu stabilito che i Consigli dovessero durare in funzione per 6 anni e rinnovarsi — anzichè d'un quinto ogni anno — per metà ogni tre anni e che il Sindaco, il Pres. della Deputazione provinciale e la Deputazione dovessero rinnovarsi per intero ogni triennio, restando però [illegible] gli elettori, concorse sovratutto il criterio di assicurare una maggior stabilità alle aziende locali. La maggior durata in carica induce gli eletti a far bene ed ha per effetto un miglior andamento delle amministrazioni.

Gli assessori specialmente e i deputati provinciali avendo dinanzi a sè un discreto periodo di tempo possono imprimere un indirizzo migliore, ottenere dagl'impiegati, in vista della lunga permanenza in ufficio del superiore, maggior diligenza e deferenza e finalmente possono studiare, avviare e vedere all'atto utili riforme.

Non tutti, veramente, furono penetrati dei maggiori doveri che la più lunga durata in carica imponeva agli eletti, e perciò non si è ottenuto nell'andamento delle aziende locali quel miglioramento che si sperava e che si avrà, speriamo, dopo la prima rinnovazione dei Consigli e delle cariche.

La riforma tuttavia della legge elettorale amministrativa è riuscita abbastanza utile, ma, come spesso accade nei ritocchi di una legge organica, si è omessa qualche modificazione che la logica consigliava.

Infatti noi abbiamo visto che ogni anno i Consigli rinnovano le diverse Commissioni e i delegati per l'amministrazione o sorveglianza delle Opere pie, delle scuole e simili.

Perchè non deve prevalere anche per queste cariche lo stesso criterio che prevalse saggiamente per i Consiglieri, gli assessori e i deputati provinciali?

Se una più lunga durata negli uffici pubblici elettivi fu dai legislatori ritenuta utile e savia pel migliore andamento dei Comuni e delle Provincie, è chiaro che applicando lo stesso criterio per i Commissari e i Delegati che i Consigli scelgono per le Opere pie e per le scuole si deve ottenere per queste istituzioni un andamento migliore.

Colla rinnovazione annuale, ridotta anche di qualche mese fra il ritardo nella notificazione ecc. si può ottenere ben poco.

Pare dunque a noi che i Commissari alle Opere pie, i delegati alle scuole o ad altre istituzioni locali dovrebbero durare anch'essi in carica per un triennio, facendo possibilmente coincidere la rinnovazione con quella parziale dei Consigli.

La protesta del gen. Weyler

Siccome ha fatto tanto chiasso, in Spagna, riproduciamo la protesta del gen. Weyler, non senza notare:

1. che il generale esagera parecchio le parole del Messaggio del Pres. degli Stati Uniti;

2. che la sua protesta è talmente ampollosa da toglierle gran parte dell'efficacia, dato e non concesso che toccasse a lui, anzichè al Governo, di erigersi a vindice dell'onore dell'esercito spagnuolo.

Signora,

Il sottoscritto si presenta oggi davanti alla più alta rappresentanza della patria e dell'esercito per sollecitare rispettosamente quella soddisfazione che stima indispensabile per l'onore delle armi spagnuole e pel suo proprio onore di soldato.

Da un posto elevatissimo qual'è quello della presidenza d'uno Stato e in un'occasione assai solenne com'è quella dell'apertura delle Camere, sono state proferite ingiurie di tal sorte contro l'esercito spagnuolo che il sottoscritto non può immaginare ch'esse debbano passare senza una energica e vigorosa protesta del governo di Vostra Maestà.

Gli eroici soldati che spargono il loro sangue generoso sui campi di battaglia di Cuba per mantenere intatta la sovranità spagnuola sono stati turpemente e villanamente insultati in faccia al mondo e confusi in una medesima esecrazione con le orde ribelli di banditi indegne di ogni riguardo cavalleresco; le misure adottate in questa guerra con l'approvazione e la protezione del governo spagnuolo, sono qualificate come infami e indegne d'un popolo civile; gli ordini emanati dal generale che comandava le truppe spagnuole sono stati giudicati brutali e capaci di suscitare orrore nel mondo civilizzato.

Se si trattasse soltanto d'ingiurie dirette contro colui che ha l'onore di rivolgersi oggi alla Maestà Vostra, egli divorerebbe in silenzio siffatte ingiurie, senza lagnarsi dell'abbandono del governo, anzi orgoglioso di meritare tali accuse da coloro che egli ritiene per fieri nemici della Spagna. Ma quando si tratta di offese che toccano l'intero esercito, quando l'aggressione mira a colpire l'onore di questi soldati invincibili, generosi ed eroici, tali accuse non possono essere tollerate dal generale che ha combattuto al loro fianco, che ha vissuto la medesima loro vita, che è orgoglioso d'aver comandato l'esercito più eroico della nostra epoca e i cui ordini possono essere sintetizzati nel grido sacrosanto di *Viva la Spagna!*

No, il sottoscritto non può abbandonare senza difesa i suoi compagni d'arme e poichè le ingiurie sono uscite da tal bocca che non possono venir considerate come dette per proprio conto, egli viene oggi dinanzi a Voi per chiedervi le riparazioni necessarie al nostro onore militare gettato nel fango; imperocchè, fintanto che resteranno senza una degna ed energica risposta gli insulti lanciati dal presidente degli Stati Uniti d'America, il sottoscritto pensa che i soldati spagnuoli non possono portare con orgoglio la loro divisa.

L'ingiuria è stata pubblica e si deve immediatamente esigere una pubblica ed ampia riparazione. E non è soltanto il sottoscritto che la domanda, è l'onore della Spagna che imperiosamente la reclama, quest'onore raccolto nella personalità dell'esercito e di cui la prima e più alta investitura corrisponde alla persona di Sua Maestà il Re.

Per conseguenza, non è punto a titolo di favore, ma invocando i sentimenti di onore e di giustizia, pei quali il trono non può restar sordo, che il sottoscritto prega rispettosamente Vostra Maestà a consigliare il suo Governo ad ottenere per le armi spagnuole quella soddisfazione che è indispensabile per la loro dignità.

Signora, agli augusti piedi della Maestà Vostra s'inchina

Valeriano Weyler.

(S) **Barcellona**, 4 — Il generale Weyler è giunto reduce da Madrid, atteso alla stazione da alcuni amici.

Il generale proseguì subito per i suoi possedimenti di San Quintin.

COSE D'ORIENTE

(S) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da Atene che sono state appianate le difficoltà le quali ritardavano i lavori della Commissione incaricata di redigere il progetto per il controllo delle finanze elleniche.

(S) **Atene**, 4 — La proposta della Russia per la candidatura del principe Giorgio a governatore di Creta produce viva emozione; tuttavia i giornali si astengono dal fare commenti.

La situazione dei tassali rimpatrianti è compassionevole.

Parecchie famiglie di candiotti prive di ogni risorsa si rifugiarono in Grecia.

La stampa deplora con parole di amarezza che l'Europa sia impotente a trovare una soluzione per la questione di Creta.

Gli italiani nel Benadir

Il comandante Sorrentino (stando ad una intervista che ha avuta ieri) si mostra molto fiducioso nell'avvenire della colonia italiana nel Benadir e crede che si possa, senza rischi nè forti dispendi avviare seriamente un commercio pro- [illegible] non vi saranno, perchè gli italiani non dovrebbero [illegible] trare tutti i loro sforzi per attirare nei loro porti le carovane, che non mancherebbero di accorrervi, quando sapessero di trovarvi buona occasione di vendita dei prodotti dell'interno, magazzini per depositarvi la loro merce e regolari approdi di piroscafi, che sostituissero gli attuali *Sambuk*, unico mezzo di trasporto pei prodotti indigeni.

Il comandante Sorrentino ha fiducia, dato lo stato di tranquillità e di relativa prosperità in cui egli ha lasciata la colonia, che il Parlamento vorrà approvare la convenzione fra il Governo e la Società commerciale lombarda, onde possa questa, al più presto, assumere l'azienda della colonia.

Il Governo proporrà di continuare, alla nuova Compagnia, la sovvenzione che, già combinata sotto il gabinetto Crispi e cioè lire 400,000 annue, (100,000 di più di quelle accordate alla Comp. Filonardi) delle quali 220,000 devono essere pagate al Sultano dello Zanzibar e lire 180,000 rappresentano il concorso dello Stato nelle spese d'esercizio dell'azienda.

Se gli indigeni dell'interno avessero notizie sicure di poter trovare piroscafi pronti a caricare le loro merci, queste affluirebbero nei porti come vi affluirono non appena si seppe che vi era un vapore mercantile italiano, l'*Africa*, il quale potè partire in pochi giorni per Aden con carico completo.

La nuova Compagnia, secondo il comandante Sorrentino, non dovrebbe occuparsi d'altro che di attivare i commerci, nei quali troverebbe largo compenso ai suoi capitali, poichè alla sicurezza dei possedimenti provvedono i soldati arabi, al soldo italiano ottimo elemento di provata fedeltà.

(Qui crediamo che il comandante Sorrentino cada in errore - giacchè la spesa delle truppe per la sicurezza della costa e dei possessi deve essere a carico della Compagnia, come del resto era a carico della Società Filonardi).

A Mogadiscio è stato inoltre costruito un forte che venne battezzato col nome di Antonio Cecchi.

Vi sono a guarnigione cinquanta artiglieri *Suakeli* (razza mista di arabi e somali) al comando dell'ex-tenente di cavalleria Iglieri di San Gregorio.

Il forte è armato con 4 cannoni da 25 e con 4 mitragliere Gardner.

I *Suakeli* sono eccellenti artiglieri.

Il comandante Sorrentino tornerà probabilmente nel Benadir, quando il governo dovrà fare alla compagnia assuntrice la consegna della amministrazione della colonia.

La sommossa di Siculiana

Un telegramma da Girgenti annunciava avanti ieri come, il primo giorno dell'anno, i contadini ed i zolfatari di Siculiana uscendo dalla chiesa, senza alcun apparente concerto preventivo, fecero una di quelle dimostrazioni, che cominciando con grida finiscono con l'ubriacare gli adunati e trascinarli a quegli eccessi che forse nessuno dei dimostranti aveva neppure lontanamente preveduto.

Ricordiamo a questo proposito di aver letto sulla *Scuola Positiva* di pochi mesi fa un bell'articolo dell'avv. De Luca di Girgenti sopra Favara, Comune vicinissimo a quello di Siculiana. L'articolista, preoccupandosi giustamente della criminalità elevatissima della provincia di Girgenti e in special modo di Favara, ne ricerca le cause, osservando acutamente le condizioni economiche e sociali di quei paesi.

A parte il coefficiente etnico, speciale a Favara, che è un villaggio saraceno, aumentato ed ampliato poi da innumerevoli fuorusciti, ai quali per dissidi con l'autorità regia per due secoli diedero asilo i baronetti del luogo, di comune a quasi tutti i paesi di quella provincia v'è il disagio profondissimo delle classi non abbienti.

Si può dire, senza dubbio d'errare, che in ciascun comune una buona metà della ricchezza immobiliare sta nelle mani di dieci famiglie, le quali vivono nel capoluogo della provincia od a Palermo, affidando i loro beni ad una infinità di ingordi intermediari, che ricavano il loro lucro sulle braccia dei lavoratori della terra e degli zolfatari.

Questo, d'altronde, è il vizio organico sociale della Sicilia, al quale non recano alcun rimedio tutti i provvedimenti presi dal Governo e dal Parlamento in favore dell'isola. Fino a che i proprietari non si decideranno a seguire i sistemi di mezzadria o colonia diretta, il problema rimarrà sempre insoluto e ogni tanto, qua e là, la cronaca dovrà registrare di questi sussulti nelle popolazioni.

Bilancio 1898-99

Ministero dell'Agric. e Commercio

Spesa prevista L. 11,367,522,47, delle quali:
L. 672,300,00 per le pensioni;
L. 146,445,85 per le partite di giro;
L. 52,000,00 per le spese postali;
di guisa che la spesa *reale* discende a L. 10,469,776,62.

Il consueto paragone con il bilancio dell'esercizio corrente dà le seguenti risultanze generali:

con la previsione 1897-98 differenza in *più* L. 168,377,81.

con l'assestamento 1897-98 differenza in *meno* L. 61,622,19.

Sono cause della differenza assai notevole le seguenti variazioni, che la legge di assestamento presentata alla Camera propone al bilancio di prima previsione:

a) maggiore spesa causata dai provvedimenti contro la filossera L. 200,000,00;

b) sistemazione del palazzo sede del Ministero (somma ripartita) L. 40,000,00;

c) riparto dei beni demaniali nel mezzogiorno, dei terreni ademprivili nella Sardegna e del pensionatico nel Veneto L. 30,000.00 alle quali si contrappongono nei servizi dell'Economato, nelle spese di stampa e di cancelleria, economie per L. [illegible].

Abbiamo lasciato fuori conto l'aumento di lire 10,635.38 domandato al capitolo 190 bis per la compilazione della statistica notarile, trovando esso equivalente riscontro al capitolo 84 bis del bilancio dell'entrata.

Sicchè, riassumendo, la spesa reale ne resta fissata come in appresso:

1897-98 Previsione	1897-98 Assestamento	1898-99 Previsione	Differenza
10,328,399	10,558,399	10,496,777	(a) + 168,378 (b) — 61,622

Analizziamo queste cifre nei rapporti dei servizi, cui provvedono:

	1897-98 Previsione	1897-98 Assestam.	1898-99 Previsione	Differenza b)
Spese generali	1,209,337	1,219,337	1,414,090	+ 194,753
Agricoltura	6,174,947	6,404,947	6,207,353	— 197,594
Credito e previd.	1.012,595	1,012,595	1,120,125	+ 7,530
Indust. e comm.	840,705	840,705	857,785	+ 17,080
Servizi speciali	1,090,815	1,080,815	897,424	— 83,391
Privative	37,573	37,573	37,514	— 59
Pesi, misure	621,187	621,187	623,620	+ 2,433
Statistica	193,500	193,500	14,000	— 179,500
Economato	238,555	228,555	222,290	— 6,265
Totali	10,368,399	10,558,399	10,496,777	— 61,622

a) Tra le due previsioni.

L'aumento molto notevole che si riscontra nelle spese generali ha il suo compenso nella diminuzione egualmente notevole, che presenta la spesa per il servizio della statistica ed è effetto di una semplice trasposizione contabile, per la quale si sono riuniti nella spesa generale tutti gli stanziamenti sparsi in altri capitoli del bilancio per assegni al personale straordinario.

In complesso le cifre della previsione 1898-99 non variano sostanzialmente con quelle dell'assestamento 1897-98.

Le spese di stampa, di cancelleria e dei servizi dell'economato diminuiscono complessivamente di una quarantina di migliaia di lire per ribassi di tariffa — ottenuti nelle aste — Anche le spese per fitti presentano una diminuzione.

Mercè queste economie si è potuto provvedere senza aggravio del Tesoro alla sistemazione del palazzo della Stamperia, sede del Ministero, ad accrescere il fondo per combattere la Pellagra e dare modo al Ministero di concorrere all'Esposizione generale di Torino.

La Commissione per le transazioni

In seguito a concorde avviso del Direttore Generale delle Opere Idrauliche, del Direttore Generale di Ponti e Strade, del R. Ispettore Generale delle Strade ferrate e degli Ispettori Superiori Amministrativi, il Ministro Pavoncelli ha stabilito, che invece di mantenere una Commissione permanente per le transazioni, meglio valga, presentandosene il caso, nominare volta per volta una Commissione tecnico legale, che con determinate garanzie, esaminerà la controversia per la quale fu scelta e ne riferirà al Ministro.

Il Ministro si riserva definirla personalmente quando non creda opportuno sottoporla ad altre disamine.

Frattanto sono confermate le disposizioni per le quali è vietato a chiunque trovasi in lite con l'Amministrazione dei Lavori Pubblici di concorrere ad appalti di opere da essa dipendenti e non è consentita l'ammissione alle aste senza ordine diretto del Ministro.

Economia e Statistica

Il commercio della Tunisia.

Ecco il movimento commerciale della Tunisia nell'ultimo quinquennio, secondo le statistiche francesi:

		Importazioni	Esportazioni	Totale
1892	L.	39.322.622	37.202.504	76.525.126
1893	"	38.383.232	29.685.323	68.068.555
1894	"	41.922.715	36.932.766	78.855.481
1895	"	44.931.969	41.420.248	86.352.217
1896	"	47.069.998	36.230.046	83.300.044

Ed ecco, ora, come si divide il movimento commerciale del 1896 per i vari paesi:

		Importazioni	Esportazioni
Francia	L.	25,563,371	20,222,756
Algeria	"	1,536,002	5,796,491
Inghilterra	"	3,832,402	1,472,939
Austria-Ungheria	"	1,523,242	183,884
Belgio	"	1,648,259	297,246
Italia	"	5,284,265	3,656,165
Malta	"	2,483,459	1,260,844
Spagna	"	391,735	1,419
Grecia	"	80,951	271,770
Turchia	"	394,151	18,056
Svezia Norv.	"	548,465	2,581
Germania	"	24,099	9,438
Russia	"	2,011,727	126
Olanda	"	6,429	529,798
Egitto	"	179,280	772,779
Tripoli	"	742,559	2,515
Marocco	"	5,920	4,687
America	"	171,838	8,049
Altri paesi	"	16,304	

Personale Consolare di 1ª categoria

al 1. gennaio 1898.

Consoli generali di 1.a classe.

Gallian comm. Giovanni (destinato 16 apr. 1896) *Calcutta.*
Pinto comm. Michela gelo (18 magg. 1893) *Amburgo.*
De Gubernatis nob. comm. Enrico (20 magg. 1891) *Beirut* (Siria).
Bianchi di Castelbianco marchese comm. Francesco (16 apr. 1896) *Cettigne* (Montenegro) con credenziali di min. plen.
Castelli comm. Pietro (16 apr. 1896) *Lima* (Perù) id.id.

A disposizione:

Macciò comm. Licurgo (dal 16 apr. 1896).
Samminiatelli conte comm. Fabio (id.)
De Rege Di Donato (dei conti) nob. comm. Alessandro id.
Guglielminetti comm. Giuseppe (dal 21 mar. 1897) in aspettativa.
Santasilia dei marchesi nob. comm. Nicola (dal 1° dic. 1895) in disponibilità.

Consoli generali di 2.a classe.

Colucci comm. Enrico (7 genn. 1894) *Lione.*
Malmusi comm. Giulio (24 nov. 1895) *Tangeri* (Marocco) con credenziali di min. plen.
Lambertenghi nob. comm. Francesco (11 giug. 1891) *Zurigo.*
Simondetti comm. Melchiorre (3 nov. 1894) *Nizza.*
Barone cav. Antonio (23 ott. 1895) *Costantinopoli.*
Revert comm. Nicola (16 apr. 1886) *Algeri.*
Carcano march. comm. Silvio (3 nov. 1894) *Marsiglia.*
Riva nob. cav. G. P. (6 giug. 1895) *Caracas* (Venezuela) con credenziali di min. residente.
Macchiavelli nob. cav. G. B. (23 luglio 1889) *Tunisi* con lettere di agente consolare.
Branchi cav. Giovanni (29 ag. 1889) *Nuova-York.*

A disposizione:

Stella comm. Enrico (dal 1° giug. 1897).
Nerazzini cav. Cesare (dal 20 nov. 1897).
De Goyzueta dei marchesi di Toverana nob. Alessandro (dal 1° dic. 1895).

Consoli di 1.a classe.

De Goyzueta dei marchesi di Toverana nob. Ferdinando (dal 29 lugl. 1882) *Singapore.*
Solanelli cav. Gaetano (dal 31 magg. 1894) *Corfù* con patente di cons. gen.
Lambertenghi conte cav. Bernardo (dal 7 magg. 1896) *Bastia* id. id.
Massa cav. Nicolò (dal 6 lugl. 1890) *Montevideo* (Uruguay) id. id.
Tesi cav. Giulio (dal 9 mar. 1890) *Galatz* (Rumania) id. id.
Greppi conte cav. Antonio (dal 16 apr. 1890) *Santiago* (Chilì) con credenziali di ministro residente.
Rozwadowski conte cav. Antonio (31 ott. 1894) *Chicago.*
Leoni cav. Alessandro (19 apr. 1896) *Scutari* (Albania).
Perrod cav. Enrico (9 sett. 1894) *Batum*
Raybaudi Massaglia cav. Annibale (13 ott. 1897) *Guatemala* con credenziali di min. residente.
Mina cav. Gius. Camillo (11 sett. 1892) *Gerusalemme.*
Motta cav. Riccardo (6 giu. 1895) *Tripoli.*
Compans dei conti Brichanteau nob. cav. Edoardo (11 giugno 1897) *Barcellona.*
Zanetti Bianco cav. Gustavo (10 nov. 1897) *Gibilterra.*
Mazza conte cav. Franc. (10 mar. 1895) *Porto Said.*
Rogeri dei conti di Villanova nob. cav. Filippo (6 giu. 1895) *Curitiba*

A disposizione:

Chicco cav. Enrico (dal 1. giu. 1897).
Durand dei marchesi de la Penne nob. cav. Enrico (dal 10 nov. 1897).
Francisci conte cav. Edoardo (dal 6 dic. 1896).
Legrenzi nob. cav. Angelo (dal 5 dic. 1897).
Pappalepore Nicolai dei marchesi di Canneto nob. cav. Domenico (dal 7 maggio 1891) *Serajevo* (Bosnia) con patente di cons. gen.
Maissa cav. Felice (dal 19 apr. 1896) *Teheran* (Persia) con credenziali di min. residente.
Bajnotti cav. Paolo (dal 3 apr. 1896) *Liverpool*, con patente di cons. gen.
Marazzi conte cav. Antonio (dal 12 sett. 1880) *Helsingör.*
Bottesini cav. Archimede (dal 27 maggio 1888) *Smirne* con patente di cons. gen.
Pirrone cav. Giuseppe (dal 22 dic. 1895) *Bogotà* (Colombia) con credenz. di min. residente.
Corte cav. Pasquale (dal 22 giu. 1894) *Melbourne* (Australia).
Romano cav. Cesare (dal 12 apr. 1894) *Alessandria* (Egitto).
Vitto cav. Enrico (dal 20 apr. 1884) *Aleppo* (Palestina).
Medina cav. Gregorio (dal 22 febbr. 1884) *Gianina*

A disposizione:

Fiuzi cav. Vito (dal 10 nov. 1897).
Petica cav. Luigi (dal 1. dic. 1896) in disponibilità.

Consoli di 2.a classe

Grande cav. Paolo (6 giu. 1895) *Malta.*
Bertola cav. Camillo (16 apr. 1897) *Rosario.*
Gioia cav. Lodovico (1 giu. 1897) *S. Paolo* (Brasile) con patente di cons. gen.
Compagnoni Marefschi conte cav. Mario (21 luglio 1895) *Avana* (Cuba).
Bonelli cav. Eduardo (10 nov. 1897) *Pireo* (Atene).
Squitti cav. Nicola barone di Palermiti e Guarna (2 dic. 1894) *Odessa* con pat. di cons. gen.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. uff.** del 4 contiene:

Conferma del R. Commissario presso la Cassa di risparmio di S. Elpidio a Mare — Elenco degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati dal Ministero di agricoltura industria e commercio nel mese di novembre 1897.

Elenco degli Attestati di Privativa Industriale, che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1897 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Servizio postale — Dal primo gennaio l'amministrazione Egiziana ha ammesso la consegna dei pacchi per espresso.

— D'ora innanzi saranno accettati pacchi, senza dichiarazioni di valore e senza assegno, per le località della China qui appresso indicate, da inoltrarsi per la via di Egitto e dei piroscafi inglesi:

Chefoo, Chinkiang (Jangtsekiang), Chungking (Jangtsekiang), Fatshan presso Canton, Hangchow, Jchang (Jangtsekiang), Kaiping, Kalgan, Kiukiang (Jangtsekiang), Nauking, Newchwang, Ourga, Pagoda-Anchorage presso Foo-Chow, Pakhoi, Peking, Tientsin, Wenchow, Whampoa presso Canton; Wuchang, Wuhu (Jangtsekiang), Yentai.

— Col primo gennaio è stato attivato il cambio dei vaglia internazionali ordinari col territorio germanico dell'Africa sud-ovest, il quale avrà luogo alle stesse condizioni pel cambio colla Germania.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Palermo, 3. — Nel piccolo Comune di Cinisi 300 individui fecero una dimostrazione contro il municipio per la tassa fuocatico e pel dazio sulle farine. Per fortuna tutto si limitò a tirar sassi contro la sede municipale.

Arezzo, 3. — Presso Anghiari è stato oggi rinvenuto un cadavere orribilmente deformato e mancante della testa.

Pare si tratti di un misterioso delitto. Sono partiti pel luogo del misfatto il Proc. del Re, il giudice istruttore e un delegato.

Ferrara, 3. — Oggi l'impresa Bonora ha cominciati i lavori pel completamento della bonifica di Burana lasciati in sospeso dalla ditta Pianucci. A tali lavori sono addetti 1700 operai.

Genova, 3. — Un violentissimo incendio distrusse a Bolzaneto la fabbrica di paste dell'industriale Celle. I danni ascendono a circa 200,000 lire.

Verona, 3. — In una misera stanzuccia fu ritrovato cadavere un certo Pietro Canidizech, che i medici hanno dichiarato morto di sfinimento. L'infelice viveva stentatamente per avarizia, giacchè in una cassettina si rinvennero 3500 lire in denaro e un orologio d'argento.

Cuneo, 3. — (*Lino*). Ieri, verso l'imbrunire, le guardie di finanza di Argentera arrestarono il disertore francese Bellot del 157. fant. di stanza a Condamine. Indossava la divisa colla sciabola-baionetta. Giunto qui sarà internato a mezzo dei carabinieri.

Torino, 4, ore 18.45. — Nella sua villa, in regione Cavoretto, suicidavasi con una revolverata alla tempia destra il comm. Giuseppe Ratti, di 72 anni, facoltosissimo, che doveva la propria fortuna al lavoro assiduo nel commercio e nelle banche.

Fu consigliere comunale, membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia ed apparteneva a molte amministrazioni pubbliche e private.

Si attribuisce il suicidio a gravi perdite sofferte per un'accomandita con una nota Casa di spedizioni.

Bolzaneto, 4. — In Bolzaneto si sviluppò il fuoco nel molino della Ditta Ravano e Compagni e le fiamme prendendo vaste proporzioni produssero un danno assicurato di L. 200,000 per il fabbricato e il macchinario completamente distrutto.

Genova, 4. — Dal treno diretto a Ventimiglia partito da Genova alle 9.25, oggi poco discosto da questa stazione, una vettura mista di 1.a e 2.a classe deviò, rimanendo leggermente contusa una signora.

La linea è ingombra.

(S) **Ascoli Piceno**, 4. — Ieri alle ore 13 circa, 15 giovinastri che emettevano grida sediziose furono fermati da due carabinieri ai quali opposero violenza, producendo ad un carabiniere una lesione, con arma da taglio, al viso guaribile in 12 giorni.

I militari esplosero colpi di rivoltella senza ferire alcuno.

Nella notte vennero operati cinque arresti.

Torino, 4, ore 24 — Il notissimo industriale Fornara, settantenne, proprietario, nel sobborgo Lingotto, del primo stabilimento italiano di tele metalliche, si suicidava con un colpo di revolver.

Alcuni attribuiscono il suicidio a dissesti finanziari, altri ad accesso di alienazione mentale.

— Questa sera alle ore 20 il dottor Boetti, medico primario dell'istituto dell'infanzia abbandonata, recatosi per un consulto in casa del dott. Giordano, scivolava per le scale e, battendo la testa violentemente contro il muro, moriva sul colpo.

Da Napoli.

(S) **Napoli**, 4 — E' morto nel pomeriggio il generale in riposo Camillo Boldoni, uno degli eroici difensori di Venezia nel 1848.

La salma dell'arcivescovo, mons. Sarnelli, è stata trasportata solennemente dall'Episcopio alla Cattedrale, ove domani avranno luogo i funerali.

Servizio postale

A S. E. il Ministro delle Poste.

Col nuovo anno, Eccellenza, ci siamo decisi ad aprire una rubrica speciale per tutti i reclami postali. Sarà una noia per noi e per Lei, ma creda Eccellenza che non se ne può più.

Nonostante adunque i nostri lettori sono pregati di avvertirci, con opportune indicazioni, dei disguidi, ritardi e mancanze, ma il pubblico tutto che ha reclami seri da fare, ci scriva liberamente. Vedremo un po' se con questo sistema di pubblicità permanente sui fasti e nefasti postali, si riescirà a migliorare il servizio.

Frattanto ci permettiamo di sottoporre all'E. V. la seguente lettera.

Viterbo, 3 gennaio.

Sig. Editore del « Popolo Romano »

Ieri non ho ricevuto il *Popolo Romano* del 2 gennaio ed oggi mi pervennero insieme quello del 2 e quello del 3.

In tre mesi, dacchè mi trovo qui, siffatto inconveniente si sarà verificato **almeno quindici volte**, ciò che non mi è occorso per altro giornale di Roma, cui sono abbonato.

C. Fenoglio
Colonnello del 52 fanteria.

Come si può spiegare questo fatto? Non è difetto d'indirizzo, altrimenti il col. Fenoglio, l'avrebbe indicato nelle quattro lettere, che ci ha scritte.

Del resto, il fatto che il giornale gli giunge l'indomani, esclude ogni errore d'indirizzo, come esclude ogni errore nei pacchi da parte nostra.

Sul pacco per Viterbo c'è una fascia a caratteri cubitali, intestata

Roma-Attigliano-Viterbo

quindi non è possibile che il giornale diretto al col. Fenoglio sia incluso in un pacco con direzione diversa, tanto più che a Viterbo abbiamo parecchi altri abbonati e nessuno finora ha reclamato.

Nè l'inconveniente può derivare da ritardi nella impostazione, perchè il diretto per Firenze, che ha l'*ambulante*, parte alle 11 di sera e non è mai rimasta a terra alcuna spedizione per quella linea, avendo noi tutto il tempo necessario.

Il disguido adunque non può avvenire che per colpa dell'ufficiale dell'ambulante, il quale dovendo aprire in marcia il pacco *Roma-Attigliano-Viterbo* per ripartire i giornali diretti agli altri paesi del tratto Roma-Attigliano, manda in un altro paese il giornale del col. Fenoglio; oppure, se ad Attigliano c'è in stazione un ufficio che riceve tutta la corrispondenza pel tratto Attigliano-Viterbo e la riparte lui per i paesi di quel tratto, potrebbe darsi che il giornale del col. Fenoglio servisse di lettura a quell'ufficio, salvo a ripartire il giorno dopo.

Ad ogni modo l'E. V. capirà che quindici disguidi in tre mesi sono qualche cosa di enorme. Coi migliori auguri pel nuovo anno e per un miglior servizio.

Un disastro nel Canadà

(S) **Toronto**, 4 — Durante un *meeting* a London (Ontario) si è sprofondato il pavimento della sala, dove duemila persone erano riunite.

Circa 200 persone precipitarono nelle cantine. I morti sono 28 ed 1 feriti oltre cento.

Fra le vittime del disastro vi sono parecchie notabilità.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Goldoni, la compagnia Marchi ha rappresentato, davanti a numeroso pubblico, due lavori italiani, nuovi ancora per Venezia: *Tempesta nella notte* di G. E. Nani e *Scossa ondulatoria* di A. Novelli. Ed è avvenuto questo bel caso, che l'atto del Nani, lavoro forte e ben pensato, non ha fatto impressione; invece la *Scossa* ha scosso gli uditori con le sue scene strampalate e grottesche.

Si vede che avevano voglia di ridere.

— Giulio Claretie, il noto romanziere, e direttore della Comédie Française, ha pubblicato il rendiconto di questo teatro — il primo per la prosa in Francia — nel 1897.

I lavori rappresentati sono stati cinquantasei, tra commedie nuove, *levers de rideau*, e repliche; e pure, nonostante le spese considerevoli che taluni di essi hanno richiesto, rimane un utile netto di diciottomila franchi.

Il classico teatro ha perduto, col 31 dicembre, una delle sue stelle: la signorina Reichemberg.

Lirica — Ecco l'elenco dei concorrenti alla direzione dell'*Opéra Comique*, rimasta vacante per la morte del sig. Carvalho: Alberto Carrè, con-direttore dal *Vaudeville* e del *Gymnase* — Edoardo Colonne, direttore dei concerti che da lui prendono nome — M. Vizentini, direttore del Gran Teatro di Lione — il tenore V. Capoul, direttore del Conservatorio di New-York — S. Lebruyere, amministratore della *Gaîté* — Lagoanère, direttore dell'*Olympia* — Gravière, direttore del Gran Teatro di Bordeaux — e il baritono Melchissedec.

— La cantante signorina Delna, disputata dai direttori dell'*Opéra* e dell'*Opéra Comique*, ha finito per cedere agli incanti del primo, ed ha firmata una scrittura per tre anni: la miseria di 5000 franchi al mese.

Arte — La Duchessa di Genova, madre, recatasi a visitare l'Esposizione del Circolo Artistico, in Torino, acquistò un bel quadro di L. Roda, *Riva di Po*, giudicato fra le migliori opere esposte.

— All'Accademia Reale di Londra è stata aperta una interessante esposizione delle opere di Millais, che i critici inglesi giudicano il più grande pittore nazionale di questo secolo. Vi si trovano quadri appartenenti ai diversi stadii della sua carriera, dall'inizio al culmine.

Per finire. — Tina di Lorenzo è a Mosca, e fa quattrini; ma fa anche girare le teste fredde di quei caldi studenti dell'Università.

Poche sere fa, dopo il terzo atto della *Seconda moglie*, le offrirono una corona d'argento e una pergamena contenente le firme di tutti gli aderenti.

E la gentile Tina, presa la pergamena, col suo migliore sorriso, baciava e ribaciava quelle firme, mentre quei giovanotti l'applaudivano, l'acclamavano, deliranti.

Gli studenti del Conservatorio non vollero essere da meno, e la sera seguente le offrirono... un prezioso costume da balia!

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 4, ore 21 — Oltre un migliaio di persone in gran parte appartenenti al personale dell'Olimpia Theater hanno preso parte ai funerali del ballerino Angelo Delfini, fiorentino, suicidatosi, come vi telegrafai, il 30 dicembre scorso.

Tutti i teatri, circoli e caffè-chantants avevano mandato deputazioni.

Sempre bombe

(S) **Barcellona**, 4 — Nella passeggiata di San Juan sono state rinvenute 30 palle da cannone cariche.

Palazzo di Giustizia

Inaugurazione dell'anno giuridico

Corte d'Appello di Roma.

Nell'aula della Corte d'Assise ai Filippini, ha avuto luogo ieri l'annuale inaugurazione dei lavori della Corte d'appello.

Erano presenti il sotto-segretario di Stato alla grazia e giustizia, il procuratore generale alla Cassazione, il senatore Baccelli, il colonnello dei carabinieri, moltissimi magistrati e avvocati, parecchie signore e numeroso pubblico.

Presiedeva S. E. il sen. Fuccioni

Letti i decreti costitutivi delle varie magistrature per l'anno 1898 — il procuratore generale comm. Forni espose anche quest'anno l'andamento dei lavori giudiziari nella circoscrizione della Corte d'appello di Roma, durante il 1897.

Non daremo il dettaglio delle cifre statistiche enunciate nella relazione, sia perchè, in parte, esse non sono ancora definitive, sia perchè non sono perfettamente coordinate. Tanto più che avremo migliore opportunità di occuparci di tali dati, quando sarà pubblicata la statistica giudiziaria completa del 1897, che riassumeremo colla consueta accuratezza, e che sola può offrire argomento a deduzioni concludenti, sul movimento contenzioso e sulla criminalità.

Limitandoci pertanto a un breve sunto dei fatti lumeggiati nella relazione del comm. Forni, diremo con lui *nihil novi*.

Dopo 27 volte, come egli osservò, dacchè, dopo la occupazione di Roma, si compie questa funzione, i fatti si riproducono, dal più al meno, con ritmo uniforme. Obbedendo all'antica usanza, egli dice, si deve avere sopratutto presente il nuovo spirito che l'informa'

La statistica dei reati forma la base degli studi sociali e deve essere esaminata alla stregua di quelle tendenze umanitarie che vanno prevalendo e smussando la rigidità delle antiche istituzioni.

Se nell'amministrazione della giustizia civile le cifre non rappresentano che semplice attrito d'interessi, quelle della giustizia penale si trasformano in vive e parlanti immagini dalle quali si deducono le condizioni etiche e psicologiche della popolazione.

In materia civile nel 1897 furono pronunziate dalle varie magistrature 64.838 sentenze, così ripartite: 42.729 dai conciliatori — 17.218 dai pretori — 3.926 dai tribunali e 965 dalla Corte d'appello.

Ebbe quindi calde parole di lode pei conciliatori, i quali, malgrado il numero enorme delle sentenze date, sollevarono pochissimi appelli, appena il 2 per mille sul complesso delle cause giudicate, e ben poche di queste sentenze furono dai pretori modificate in grado di appello.

Anche l'opera dei pretori fu molto lodevole, poichè sul forte cumulo di affari demandati al loro giudizio, ne conciliarono 2118.

Notò quindi come nella compagine domestica siano minori i dissidi fra i coniugi. Nel 1897 si verificarono soltanto 124 ricorsi per separazione, parecchi dei quali conciliati.

Il numero delle liti demandate alla cognizione della Corte d'appello è pressochè invariato, sotto le mille cause per anno. E per cinque sesti di queste cause la sentenza appagò le parti, non verificandosi che per un sesto soltanto il ricorso in Cassazione.

Venendo poscia a parlare del gratuito patrocinio, pel quale egli vagheggierebbe il ripristinamento dell'avvocatura dei poveri, ebbe parole di encomio per l'iniziativa presa da alcuni giovani avvocati del nostro foro, di istituire cioè un avvocatura gratuita permanente per i poveri, sul modello di quella che già esiste a Napoli.

Come sintomo della migliorata situazione economica, citò la materia dei fallimenti, i quali furono bensì 175 contro 148 nel 1896; ma fu compenso per somme di poco conto, poichè il più grave non presentò che un passivo di 163,000 lire, mentre nell'anno precedente tre soli fallimenti davano in complesso un passivo di 13 milioni.

In materia penale rilevò un allentamento nei reati di sangue e negli omicidi, sintomo confortante che fa sperare un miglioramento nei costumi del nostro popolo.

Del resto il primato che ci si attribuisce in Europa per questa categoria di delitti, non è pienamente giustificato. Bisogna notare che mentre in molti Stati nelle statistiche dei reati di sangue si depennano quelli che non hanno conseguenze funeste o mortali, da noi figurano tutti nella stessa categoria ed ingrossano la cifra totale dei ferimenti e degli omicidi.

Nè soltanto il numero di tali delitti è diminuito, ma ne è scemata anche l'intensità, essendo stata minore nel 1897 la loro efferatezza e crudeltà.

Si è venuta invece inacerbendo la triste statistica dei suicidi, che nel 1897 furono 254 (94 consumati, 160 mancati), con un aumento di 53 sull'anno 1896.

L'opera della polizia giudiziaria fu nell'anno scorso più attiva ed intelligente e condusse alla scoperta e alla punizione di parecchi reati che erano rimasti finora impuniti. Ciò per reati gravi.

Proseguono però nei reati minori, a rimanerne ignorati molti degli autori, così nel 1897 i processi a carico di ignoti furono 5407, e cioè 110 di più che nell'anno precedente.

La propaganda sovversiva fa poca presa nel nostro popolo dove non alligna durevolmente il disordine. Il popolo è buono e non dà ascolto facilmente alle fallaci promesse di malsane utopie.

Però la piaga dell'oziosità e del vagabondaggio non è in via di risanamento e si alimenta della schiuma peggiore della popolazione, costituendo un pericolo sociale permanente per la capitale del Regno.

L'autorità giudiziaria ebbe anche nel 1897 ad esercitare l'opera sua benefica ed efficace a beneficio dell'infanzia, quando furono scoperti e provati maltrattamenti e sevizie contro fanciulli.

Il P. G. si è pure preoccupato di ovviare all'inconveniente pel quale in taluni casi di contravvenzione che non ebbero seguito, ne restava traccia nel casellario giudiziario, ciò che riusciva a detrimento dei presunti contravventori. E' questa opera di equità altamente commendevole.

Un brutto fatto che risulta dalla statistica giudiziaria è quello della recidività dei minorenni. Vi sono minori recidivi fino a 15 volte e un giovanetto di soli tre lustri ebbe già a subire nove condanne per furto.

Il rimedio di questo male non può essere che preventivo e sconfina dalla competenza dell'autorità giudiziaria, per entrare in quella tutela ed educazione sociale della quale lo Stato deve essere il vigile custode.

Accennando alle condanne pronunziate nell'anno deplorò che fra i condannati figurino tre avvocati.

Quanto ai giudizi delle Corti d'Assise rilevò come la Giuria, istituzione d'origine esotica, porti un più rigido e sereno criterio nei suoi verdetti.

In 196 dibattimenti condannò 149 accusati e ne assolse 47. Ciò che sta anche a provare la migliore istruzione dei processi e l'azione più efficace del pubblico ministero.

Citò due casi nei quali l'assolutoria della Corte d'assise, fu stimolo e incentivo a persone, che seguirono il dibattimento, di consumare delitti, ai quali forse furono spinte quelle assoluzioni.

E però egli poco crede che le aule della giustizia siano scuole di moralità.

Il carcere preventivo fu applicato con giudiziosa parsimonia.

Sopra 10,503 arresti eseguiti in flagranti, 1614 degli arrestati furono scarcerati nelle 24 ore, e solo 605 furono detenuti oltre 9 mesi.

E sopra 161 arresti eseguiti con mandati di cattura, ne furono annullati 17 nei quali non si ritenne legittimata l'ordinanza del giudice.

Il comm. Forni, dopo d'avere sorvolato e delibato parecchi altri argomenti, mise termine alla sua esposizione dedotta fedelmente dall'esame delle cifre, benchè, per sua confessione, alquanto affrettata e disordinata.

Concluse con un caldo elogio al senno e imparzialità dei magistrati e al valido concorso della curia, dicendo che pel trionfo della giustizia occorre appunto l'inalterabile e reciproca stima fra magistratura e foro.

Dopo di che il Presidente dichiarò aperti, in nome del Re, i lavori della Corte.

Corte d'Appello di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 4, ore 16,55. — L'odierna inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello è stata presieduta dal presidente Debei.

Tenne il discorso inaugurale il sostituto procuratore generale De Angeli.

Egli elogiò l'opera dei giudici conciliatori, lamentò lo scarso numero delle conciliazioni pretoriali, notò una diminuzione nei fallimenti, nonchè nelle separazioni coniugali, benchè Milano tenga tuttora il primo posto con 310 separazioni: crescono quelle chieste dalle mogli.

Nota che 21 preture pronunciarono meno di 25 sentenze, 4 meno di 10.

Per infrenare la frequenza degli appelli irricevibili, suggerisce l'autorizzazione ai tribunali di ordinare l'esecuzione provvisoria delle sentenze.

Toccando della delinquenza, nota un aumento nei reati, non già in relazione agli effettivi bisogni economici dei delinquenti, ma per l'avidità di godere senza fatica: da ciò le frequenti grandiose ruberie bancarie.

Nota l'aumento della delinquenza nei minorenni, donde l'urgenza dell'educazione morale.

Circa gli scioperi nota la tendenza di pretendere, mediante la solidarietà operaia, la rimozione dei capi-fabbrica malvisti, così limitando la libertà degli industriali.

Deplora la tarda e tiepida applicazione della legge sui probiviri industriali. Vorrebbe che i socialisti esercitassero a favore di quella legge il loro apostolato.

Si preoccupa che nei giudizi delle Corti d'Assise siasi verificato il 50 0/0 d'assoluzioni e ne accagiona gli espedienti dei patrocinatori e dei periti assumenti veste di difesa.

Accenna, stigmatizzandolo vivamente, all'attentato di Acciarito contro il Re.

Conclude col dire che il potere giudiziario non può condannarsi all'immobilità ma deve inspirarsi agli ideali della patria, della libertà e dell'umanità.

Corte d'Appello di Bologna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 4, ore 18,45. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico alla nostra Corte d'Appello.

Il discorso fu pronunziato dal procuratore generale comm. Lozzi dinanzi ad un uditorio numeroso e distinto.

Trattando dei vari argomenti egli ha toccato altresì con molta circospezione, astenendosi da qualsiasi apprezzamento, del processo Favilla o per incidente del ricorso Crispi, conchiudendo col ritenere giustificata l'opera della Magistratura.

La parte più rilevante del discorso fu quella della statistica relativa alla delinquenza e alle Società sovversive.

Gli scioperi in Inghilterra

(S) **Londra**, 4 — Gl'industriali del Nord d'Inghilterra e della Scozia si propongono di assumere nuovi operai meccanici a determinate condizioni.

Sports

Ciclismo — L'Unione Velocipedistica Italiana che qualche anno fa dirigeva tutto il ciclismo della penisola, ma che in questi ultimi tempi — abbandonando al fiorente Touring la parte touristica — si era ristretta alle sole corse, è moribonda per colpa del suo organismo fiacco e antidiluviano.

Al suo posto sorse per iniziativa dell'appassionato ciclista ing. Montagnini di Padova, la Federazione Ciclistica dilettanti italiani che col Sindacato dei Corridori si dividerà le spoglie della disgraziata Unione.

Il Comitato promotore è così composto:
Milano - Silvio Zambaldi, T. R. Magnasco.
Padova - Ing. Montagnini, Luigi Romice.
Firenze - Cav. Modigliano, Cleto Caiosi.
Roma - Vito Pardo.
Verona - Conte Cavazacca, avv. Carnesali.
Bologna - Carlo Sandoni.
Genova - Cav. Cortesi, rag. Caimi.
Napoli - Vittorio Piueschi.
Mantova - Avv. Perzi.
Palermo - Francesco Arcuri.
Trieste - Dott. Mario Burzi

Si è già formulato uno schema di statuto e a giorni verrà fissata la seduta per la costituzione definitiva della nuova Associazione regionale, a Firenze, che diverrà sede principale di detta Federazione.

— Risultato delle grandi corse internazionali in Africa:

Il gran premio internazionale corso ad Orano fu vinto dal nostro Ferrari che battè splendidamente i primi arrivati delle singole serie, Bouhours francese, Robertson inglese, Pontecchi e Lanfranchi italiani.

Vipar.

Ippica — La Società *Alfea* di Pisa, per dare maggior impulso alle corse di Primavera, ha elevato a 5000 Lire il suo premio pel 1898, a 8000 pel 1899, a 10,000 dal 1900 in poi, per puledri interi e puledre d'ogni paese, nati rispettivamente nel 1895, 1896 e 1897.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Ciò che un uomo mangia, beve e fuma durante la vita.

Secondo un curioso studio fisiologico del dottor L. Caze, ecco ciò che consuma in alimenti e in tabacco un uomo dallo stomaco sano, e dall'appetito regolare, che arriva all'età di sessant'anni.

Più di 255 quintali di pane, quantità che occuperebbe circa 400 metri cubi di spazio.

Quanto a carne, un uomo che ne mangiasse 2 libbre al giorno, avrebbe bisogno di un bue che pesasse 18,000 chilogrammi.

14,580 uova, supposto che ne mangi soltanto quattro per settimana.

1750 chilogrammi di sale, quanto bastano per fare dieci statue della moglie di Loth.

L'insieme dei legumi, frutti, burro, zucchero ecc., rappresenta una cinquantina di volte il volume del corpo umano.

Il totale dei liquidi (vino, the, birra, ecc.), ragguagliato a 730 litri ogni anno, forma un totale di 51,100 litri in settant'anni.

Riassumendo: in settant'anni di vita un uomo in buona salute mangia e beve in ragione di 1280 volte il volume del suo corpo.

Quanto al fumare, supposto che cominci a vent'anni e che fumi in media sei sigarette al giorno, si arriverà in 50 anni a un totale di 109,500 sigarette. Riunendo poi la quantità del tabacco fumato in sigari, sigarette e pipe, si formerebbe un enorme sigaro, che non peserebbe meno di 10 quintali.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 5 gennaio 1898 — S. Telesforo p.
Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.51 s.
Leva la Luna alle ore 2.35 s. — Tramonta alle 5.43 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 gennaio

Europa: pressione 779 Zurigo, Clermont, Torino; 753 Ebridi.

Italia 24 ore: temperatura diminuita; pioggie versante Adriatico, nebbie Italia superiore.

Stamane cielo nebbioso Valle Padana, nuvoloso coperto versante Adriatico, sereno altrove.

Probabilità: venti deboli, cielo vario, qualche pioggia.

Monoverbo bisenso

ATMO

Spiegazione del Passatempo precedente:
MA-CINA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 2 GENNAIO

Sabatello Asriele, industriante, con Terracina Emma
Luminari Eugenio, bracciante, con Giuseppini Domenica
Pichini Eligio, cuoco, con Lanari Adele
Giacomozzi Candido, giardiniere, con Marinelli Teresa
Ciucci Angelo, stagnaio, con Lamorticella Igia
Capone Concezio, verniciatore, con Cappella Matilde
Marconi Umberto, tipografo, con Trinca Augusta
Ruggieri Domenico, calzolaio, con Medici Leonilde

MATRIMONI del 3 GENNAIO

Cenciotti Domenico, calzolaio, con Di Teodoro Elisabetta
Pezzola Emidio, possidente, con Biondi Gentilina
Santini Amedeo, cocchiere, con Trifelli Pasqua
Sestili Giovanni, tipografo, con Bonesi Maddalena
Silvestri Vincenzo, cocchiere, con Ansuini Margherita

Nati e morti denunziati nel giorno 1 gennaio
Nati 23 compreso 1 nato morto.
Morti 32 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Francesconi Maddalena fu Pacifico, Roma, 22, nubile
Pandolfi Domenico fu Giacomo, Roma, 67, celibe
Brow Elisabetta di Guglielmo, 34
Bennicelli Antonio fu Vincenzo, Roma, 84, celibe
Garberoglio Giovanni fu Francesco
Formica Teresa fu Paolo, Candiano, 78, coniug.
Nocera Giovanni fu Pietro, Roma, 68, vedovo
Filippini Pietro fu Carlo, Roma, 70, vedovo
Brandoni Giulio fu Giovanni, Roma, 16, celibe
Rosati Pasquale fu Pietro, Ferentino, 61, coniug.
Pallucchini Alessandro fu Andrea, Campagnano, 57, celib
Andreini Pietro fu Felice, Verrucchio, 55, coniug.
Diotallevi Cesare fu Senefonte, Iesi, 55, coniug.
Paolini Annunziata fu Angelo, Bassanello, 81, vedova
Passarelli Luigi fu Felice, Recanati, 77, coniug.
Mainetti Achille fu Giuseppe, 62, coniug.
Longhi Giovanni fu Guglielmo, Roma, 86, vedova
Pericoli Anna fu Ferdinando, Roma, 63, vedova
Peria M. Grazia fu Marco, Collere di Castro, 71, coniug.
Parsi Giuseppe fu Pietro, Civitavecchia, 62, coniug.
Carnevali Adele di Domenico, Imola, 28, coniug.
Paglucchi Raffaela fu Nicola, Roma, 46, coniug.
De Sangro Michela fu Nicola, Napoli, 76, nubile
Grazini Graziosa di Antonio, Montevarchi, 7
Pollini Giacinta fu Giuseppe, Roma, 69, coniug.
Astolfi Salvatore fu Gioacchino, Ferentino, 84, coniug.
Cicconardino Sante fu Antonio, Città Ducale, 67, celibe
Nannelli Orsola fu Mattia, Firenze, 65, coniug.
Bonini Bernardino fu Domenico, Castelbuono, 76, vedovo
Carlo Isacco di Giuseppe, Costantinopoli, 34, coniug.

Died, at 18 Via S. Sebastianello Piazza di Spagna

M.rs BERESFORD

The funeral will take place at the British Cemetery on Thursday the 6 January at 3 p. m.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Caserta. - 21 gennaio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 189,000.

Intendenza finanza Novara. - 12 gennaio - Appalto spaccio privativo all'ingrosso in Cigliano (Fatali).

Direzione armamenti Napoli. - 15 gennaio - Provvista come segue:

1.o lotto Colori L. 10,650; 2.o lotto Vernici L. 4000; 3.o lotto Prodotti chimici L. 6991; 4.o lotto Generi diversi L. 14,700. Complessive L. 44,350.

Prefettura di Avellino. - 22 gennaio - Consolidamento zona sinistra del ponte Arso presso S. Andrea di Conza. Pres. L. 25,934.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Martina Alba, Dego, Sassello, Albissola Superiore (distr. di Savona), Cesenatico, Mercato Saraceno, Roversano, Saludecio e Sarsina (distr. di Forlì).

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiera
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione: coll'*Amministrazione del Popolo Romano*. Per la Redaz. chiedere: **Direzione Popolo Romano.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,1 — minimo 3,3.

Quirinale. — Nell'ultima udienza fu ricevuto da S. M. il Re il barone Annibale Marazzi ex deputato.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Antonio Vico, internunzio apostolico in Colombia.

— Nella Basilica Lateranense giovedì sarà cantato un *Te Deum* per il 60° anniversario della prima messa del Papa.

Arrivi e partenze — Ieri mattina è tornato in Roma l'on. Arcoleo, sottosegretario di stato.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Biblioteca Piombino. — Anche questa biblioteca di 150,000 volumi, nella quale il principe Don Baldassarre Boncompagni, dotto nelle scienze fisico-matematiche, profuse circa 3 milioni, se ne va.

Noi ricordiamo come don Baldassarre avesse proposto al Municipio di lasciarlo erede alla sua morte, della biblioteca, nella quale, si può dire, passò quasi interamente la vita, purchè soprassedesse alla demolizione del palazzo Piombino, di cui egli occupava l'ultimo piano. Se il Municipio, che aveva comprato il palazzo per allargare il Corso in quel punto, avesse potuto prevedere che don Baldassarre sarebbe morto dopo tre anni, forse avrebbe aderito, ma poteva anche vivere un altro quarto di secolo.

La biblioteca passò quindi ai numerosi eredi Boncompagni, i quali non essendo riusciti a trovare un'offerta conveniente in blocco hanno deciso di venderla all'asta pubblica e intanto il vecchio Silvio Bocca ha preparato un primo catalogo.

Questa vendita, che è un avvenimento nel mondo letterario e scientifico attirerà probabilmente vari amatori a Roma. Essa si farà nello storico palazzo dei Cenci, in piazza Cenci, dove i libri e le opere occupano dodici sale del primo piano.

Pel monumento a Carlo Alberto. — Sotto la presidenza di S. E. l'on. Canonico, il Comitato per il monumento a Carlo Alberto si riunì ier l'altro nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale

Furono eletti presidente d'onore S.E. Visconti Venosta, ministro degli esteri, e presidente effettivo del Comitato il cav. avv. Tommaso Quirico.

A norma dell'art. 3 del programma di concorso furono nominati i 5 membri della giuria, nelle persone dei signori Balzico comm. prof. Alfonso; Chiaradia cav. Enrico, *scultori*; Ferrari comm. prof. Giuseppe; Maccari prof. comm. Cesare, *pittori*; e Koch prof. comm. Gaetano, *architetto.*

L'esposizione dei bozzetti si aprirà il 5 corrente e resterà aperta fino al giorno 15, dalle ore 9 alle 11 per i giorni festivi, e dalle 14 alle 16 per i feriali.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Ponzano Romano - Respinge reclamo di Sante Saraconi per tassa famiglia.

Cori - Assegna un termine al Sindaco pel rilascio certificato povertà a Giusepponi Paola.

Castel Gandolfo - Approva aggiunta al Regolamento di polizia urbana.

Veroli - Approva tassa posteggio.

Scrofano. - Accoglie il ricorso del comm. Placidi Biagio per tassa famiglia.

Roccasecca. - Non approva Monte Frumentario.

Capranica Prenestina. - Dà voto favorevole per esattoria 1898-1902.

Corneto Tarquinia. - Dà voto favorevole per esattoria 1898-1902.

Canino. - Dà voto favorevole per esattoria 1898-1902.

Tutela delle Opere Pie

Nepi - Autorizza la Confraternita del Gonfalone a stare in giudizio contro il Comune.

Caprarola (Congregazione di Carità) - Approva in parte la dilazione per la restituzione di prestanze di grano.

Nepi - Approva canone enfiteutico dovuto da Gori Silvio alla Confraternita del Gonfalone.

Nepi (Confraternita del Gonfalone) - Approva dilazione di pagamento.

Civitavecchia (Congreg. di carità) - Approva affrancazione di censo.

Roma (Istituto dei ciechi di S. Alessio) - Approva impiego di parte del lascito Platanz.

Cisterna (Congr. di carità) - Assegna un termine pel rimborso di spedalità a Trevi nel Lazio.

Viterbo (Conservatorio delle fanciulle povere) - Approva enfiteusi perpetua di un orto.

Cisterna (Congregazione di Carità) - Assegna un termine Comune Anzasono per rimborso di spedalità.

Id. (Id.) Id. Comune di Cave.

Viterbo (Congregazione di Carità-Asilo Infantile) - Autorizza la trattativa privata per l'appalto fornitura commestibili.

Piperno (O. P. Cellini) - Approva servizio di cassa.

Id. (Congregazione di Carità) - Autorizza il giudizio per rivendica di beni.

Cisterna (Congregazione di Carità) - Assegna un termine al Comune di Sermoneta per rimborso di spedalità.

La manutenzione delle strade suburbane. — Stante la decretata abbreviazione dei termini giovedì 13 corr. in Campidoglio si procederà alla rinnovazione dei seguenti appalti:

1. Manutenzione ordinaria delle strade: delle Mura a sinistra del Tevere, del Verano, di accesso alla stazione della Storta, dell'Isola Farnese, di Formello, dei Viali della Regina, dei Parioli, e di quello parallelo alla strada Flaminia, per la durata di un anno. Importo previsto in L. 33,500.

2. Id. delle strade Prenestina, di Poli, di S. Vittorino, Collatina, di accesso alla stazione di Cerbara, di accesso alla stazione di Salone ed Anagnina, per la durata di un anno. Importo previsto in L. 34,500.

L'asta avrà luogo per offerte a schede segrete.

La sistemazione del Lungotevere Alberteschi e Ripa. — Giovedì 20 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione del Lungotevere degli Alberteschi e Ripa da ponte Cestio a Ripa Grande, delle rampe d'accesso al ponte Palatino da Piazza Piscinula e da via dei Vascellari, e delle eventuali congiunzioni colle vecchie strade. Importo previsto L. 99,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Esposizione artistica italiana in Pietroburgo. — Il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione artistica italiana di pittura e scultura, che il 9 del prossimo marzo verrà inaugurata in Pietroburgo, sotto l'alto patronato di S. A. I. la Granduchessa Vladimiro, prof. Sala, è stato ieri ricevuto dal Ministro degli affari esteri, allo scopo d'informarlo dell'organizzazione dell'Esposizione, iniziata dai nostri connazionali residenti nella capitale russa.

Onorificenza. — E' stato nominato grand'ufficiale dell'ordine mauriziano, con *motu proprio* di S. M. il comm. Luigi Orsini, ex-ragioniere generale dello Stato, ora consigliere alla Corte dei Conti.

Il comm. Orsini presiedè la commissione incaricata di compilare il regolamento pel riscontro diretto sui magazzini dello Stato, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 dello scorso dicembre.

La fiera dell'Epifania — Questa sera al Circo Agonale avrà luogo la tradizionale baldoria della Epifania. Già da alcuni giorni nella piattaforma centrale della piazza sono sorte le solite baracche, piene di giocattoli di ogni specie che rappresentano un vero paradiso pei bambini.

Per questa sera sarà proibita sulla piazza qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale; essi dovranno collocarsi, non prima delle ore 16 e nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, e nelle vie dei Baullari e di Tor Millina in modo da non impedire il transito pubblico.

Per costoro è soltanto permesso l'uso dei canestri. Dovranno poi restar liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderari, la Corsia Agonale e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e dei Lorenesi.

Dalle ore 17 di domani fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono non che in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

L'albero della Befana. — Domani in varie Società ed Istituti locali sarà solennizzata la ricorrenza dell'Epifania, col tradizionale albero della Befana.

Dalle 16 alle 20 una simpatica festa avrà luogo nella sede della Società fra gli impiegati del Comune.

Il programma comprende un mondo di belle cose: lotterie, sorprese, pesca-reale, lanterna magica, concerto istrumentale, ballo di bambini, distribuzione di premi ecc. ecc.

Si promette insomma una serie infinita di graziose attrattive.

— Oggi intanto alle 14 e mezzo si distribuiranno i doni dell'albero della Befana innalzato nell'Educatorio Caetani per cura delle signore patronesse.

Sarà un momento delizioso per i 120 bambini dell'Educatorio.

Trasporto funebre. — Ieri alle 15 ebbe luogo il trasporto funebre della salma della signora Italia Cocchi-Pais.

Il corteo mosse da via della Mercede n. 54.

Il carro funebre, preceduto da frati e dal clero, era coperto da splendide corone.

Seguivano gli on. Pais e Fortis, moltissimi uomini politici, senza distinzione di partito e la Società dei liguri-sardi con bandiera.

Alla salma fu data l'assoluzione nella chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

Quivi si verificò un disgustoso incidente. Il parroco non volle permettere l'ingresso nella chiesa alla bandiera nazionale della Società, onde ne seguirono vivaci proteste da parte dei presenti.

La salma, dopo la cerimonia religiosa, proseguì per Campo Verano.

Croce Bianca. — Dal Corpo dei Volontari sanitari di questa associazione di Pubblica Assistenza, che tiene la propria sede in via delle Zoccolette N. 62, durante il decorso anno 1897 vennero eseguiti N. 361 trasporti d'infermi dal domicilio ai vari ospedali della città, 89 cambi di letto, 104 assistenze d'infermi al domicilio e numero 109 servizi speciali, fra i quali un trasporto d'un ferito da Maccarese a Roma, da Formello a Roma, da Torrimpietra a Roma, da Tivoli a Roma e molti altri.

Durante l'anno mai mancò il servizio di picchetto notturno nel quartiere sociale e sempre pronti e solleciti furono i volontari ad accorrere ove era richiesta la pietosa opera loro.

Molte furono le chiamate pervenute da parte delle autorità ospitaliere, carcerarie, di Pubblica Sicurezza, RR. Carabinieri, guardie municipali e di finanza alle barriere della città, meritandosi ovunque il plauso dei funzionari e la riconoscenza degli infelici che venivano soccorsi.

Questa benemerita Associazione entra ora nel suo 15. anno di vita, tutta spesa a beneficio dei sofferenti ed infelici, ed in questo non breve periodo di tempo molteplici furono le attestazioni di stima e fiducia che ebbe dalle locali autorità, e dalla cittadinanza.

Collegio dei Ragionieri. — L'assemblea generale ha approvato il preventivo dell'esercizio 1898, deliberando di inviare a S. E. Zanardelli, ministro guardasigilli, un telegramma di congratulazione per essere egli stato chiamato a far parte del Consiglio della Corona, esprimente nel tempo stesso il voto di veder quanto prima, e sotto sì alti auspici, disciplinata la professione del ragioniere.

Proceduto si poscia alla elezione di tutte le cariche sociali, fu nominato presidente per acclamazione il comm. Giuseppe Cerboni, con calda quanto affettuosa e commovente dimostrazione.

Le altre cariche furono così distribuite:

Salvatori cav. uff. prof. Adolfo, vice-presidente - Targioni cav. Vittorio, segretario — Consiglieri; De Brun cav. prof. Alessandro, Onofri cav. Vincenzo, Mariancci cav. uff. Vincenzo, Fanelli rag. Attilio, D'Ormea cav. Lorenzo, Giorda rag. Giuseppe, Nizzica comm. Achille, Tosi prof. Eugenio, Chialvo comm. Augusto.

Il comitato professionale risultò composto dei signori: Mariancci rag. Cristoforo, De Brun cav. prof. Alessandro, Basilici rag. Ludovico, Contigliozzi rag. Domenico, Ramella rag. Luca, Arstucci rag. Francesco, Cestelli rag. Andrea, Idi rag. Luigi, Salvatori rag. Adriano, Bianchi-Cagliesi rag. Giuseppe, Giorda rag. Giuseppe, De Leoni rag. Giov. Battista.

Accademia di S. Cecilia — Per i corsi liberi sono stati incaricati i soci: cav. Parisotti per l'armonia; cav. Terziani pel solfeggio, dettato musicale e canto corale; il prof. Zuliani per la storia e l'estetica musicale.

I corsi comincieranno il 20 corr. La tassa mensile è fissata a L. 10 per un solo corso, a 18 per due, a 25 per i tre corsi.

Pubblica Sicurezza — Sono stati encomiati e giustificati gli ispettori Zaiotti cav. Adriano, Pezzi cav. Ettore e il delegato Trento Giuseppe.

Sono stati trasferiti i delegati Gatti Vincenzo da Palestrina a Subiaco, De Falco Filippo da Subiaco a Palestrina.

E' stato gratificato il sotto-brigadiere Di Palma Pietro. — Sono stati encomiati il sotto brigadiere Massimo Demetrio e la guardia scelta Seggio Giovanni.

Educatorio "Ruggero Bonghi" — La Giunta esecutiva ringrazia sentitamente tutti coloro che contribuirono per la festa del 28 dicembre u. s.

Asili d'infanzia. — Ecco la sesta nota delle oblazioni per le esenzioni delle visite di Capo d'anno:

Contessa Emma Antonelli L. 2,50, conte Agostino Antonelli 2,50, signori Filippo Traverso 2, Giuseppina Frattarelli 2, Augusto Castellani 2, Alfredo Castellani 2, Ersilia Castellani 2, comm. Francesco Azzurri 2, De Prang 2, V. H. 2, N. N. 1, N. N. 1, cav. Lircucurti 2, Cecilia Helminger 2, Maria Pavetti 2, Virginia Nathan 2, cav. Marcantonio 2, cav. Francesco De Martino 2, Enrichetta Mattei 2, Anna Mattei 2, Enrico Sambucetti 2, comm. Dionigi Spierar 2, Emilia Spierar 2, Rodrigo Lattes 2, Giulio Friedmann 2, giornale *Fanfulla* 5.

Club Alpino. — Domenica prossima escursione a Ponte Sfondato, Farfa e Fara.

Ecco il programma: Partenza da Roma (staz. di Termini) ore 6,10 - Arrivo alla stazione di Fara 7,19 - Arrivo a Ponte Sfondato 9 - Arrivo a Farfa 11,30 - Arrivo a Fara 13.

Colazione sociale — Partenza da Fara ore 14.30 - Arrivo alla stazione di Fara 17,36 - Arrivo a Roma 19,10.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1. al 31 del mese di decembre p. p. — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 30 - Contravvenzioni per costruzioni abusive 5 - Intimazioni 8 - Verifiche in seguito a reclami 10.

Il Cav. D. C. Ratisbonne ha trasferito il suo domicilio P. di Pietra, 34, p. 1. ; Consulti per malattie dei bambini e nervose e cura efficacissima della *sciatica* ed altre nevralgie ore 1 - 4 pom.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 3 Gennaio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	540	76	616	[illegible]	1	31	5	—	6	1	12	539	76	615
S. Antonio	[illegible]	241	400	1	1	2	1	1	—	—	2	158	242	400
S.ta Galla	[illegible]	—	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	415	415	—	28	28	—	14	—	3	17	—	426	426
S. Giacomo	140	85	225	12	5	17	1	—	1	—	2	[illegible]	90	240
Consolaz.	73	24	97	2	3	5	2	—	—	1	3	73	26	99
S. Gallicano	65	102	167	3	2	5	2	2	—	—	4	65	102	162
	1126	944	2070	48	40	88	11	17	7	5	4[illegible]	1157	962	2118

Una bambina in fiamme — Nella terrazza del casamento al vicolo del Leopardo 29, ieri verso le 13 stavano giuocando le bambine di Romagnoli Orsolina a nome Caterina d'anni 7 ed Amata d'anni 6, romane.

Nella medesima terrazza era una cofana da muratore ripiena di carboni accesi. La Caterina essendosi avvicinata alla cofana si appiccò il fuoco alle vesti! Appena si vide investita dalle fiamme la bambina si mise a correre per la terrazza chiedendo disperatamente soccorso.

Sopraggiunti gli inquilini Berretta Annibale e Cipriani Enrico, fornaio, questi riuscirono a strapparle le vesti, trasportandola quindi alla Consolazione.

La Caterina fu giudicata in pericolo di vita; il Berretta riportò ustioni alle mani guaribili in 10 giorni, il Cipriani ustioni simili guaribili in un mese.

Apoplessia. — Certa Nesa Domenica, maritata Maggiani, d'anni 49, da Bagni di Lucca, ieri sera alle 21, mentre saliva le scale della sua abitazione in via Ruinaglia 3, fu colta da paralisi.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio dai militi della pubblica assistenza Croce Verde, venne giudicata in imminente pericolo di vita. Era in preda ad una grave emorragia cerebrale.

Il frate cappuccino addetto all'ospedale, Padre Pio da Collepardo, le somministrò i Sacramenti.

Grave disgrazia. — Nella tenuta di Bassano, presso Campagnano, di proprietà Venturi, mentre il campagnolo Angeloni Pietro, d'anni 35, da Sutri, stava sopra un fienile a tagliar fieno, cadde accidentalmente rompendosi la spina dorsale.

Fu trasportato a Roma all'ospedale della Consolazione dove fu giudicato in pericolo di vita.

Ladri — Il marchese Giorgio Pallavicini, aiutante di campo di S. M. il Re, da qualche tempo aveva notato che nella sua abitazione, al Quirinale, gli mancava del denaro.

Informatone la Questura centrale, questa, dopo le opportune indagini, arrestò un cameriere.

Baruffe — Lo studente De Lucia Fortunato d'anni 20, romano, passando per piazza della Maddalena questionò con un individuo che non conosce e si buscò parecchi colpi di coltello.

A Santo Spirito, dove fu condotto da Basilici Carlo, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Nella propria abitazione in via della Chiesa Nuova 11, la sarta Pirese Almerinda d'anni 26, da Montebano, litigò con il suo amante De Angelis di anni 25, da Roma, e s'ebbe una scarica di pugni sulla faccia.

A S. Giacomo la giudicarono guaribile in 10 giorni

A Santo Spirito — Ricoverati:

Il terrazziere Guglielmi Nazareno d'anni 40, da Civitella, alla Valle dell'Inferno nel camminare sopra una palanca con la carriola piena di materiale, perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di circa 5 metri.

Nella caduta il poveretto riportò commozione toracica e cerebrale. Ne avrà per 15 giorni.

— Il giardiniere Rosati Angelo d'anni 12, romano, in via Garibaldi tirando un carrettino con delle piante, cadde producendosi contusione toracica. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il falegname Catasca Amelio d'anni 20, abitante in via Quattro Cantoni 51, ieri sera scambiò un fiasco contenente della liscivia per acqua e ne bevve qualche sorso.

Dovette ricorrere all'ospedale.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nello Stabilimento della Società romana degli omnibus, fuori Porta Maggiore, lo stallino Moretti Francesco, d'anni 33, ebbe un calcio da un cavallo. Ferita alla faccia. 10 giorni.

— De Vincenzi Petronilla, d'anni 44, nella casa in via Volturno 50, cadde da una sedia. Si produsse la frattura del polso sinistro. Guarirà in 25 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Ecco il programma che eseguirà oggi, dalle 15 1[2 alle 17, la banda dell'11. fanteria:

1. - Marcia militare.
2. - Ouverture, Mendelssohn.
3. - Fantasia "Roberto il Diavolo" Meyerbeer
4. Pot-Pourri "Mefistofele" Boito.
5. - Valtzer "Nathalie" Pagano.

Dr Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche. dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

Monte di Pietà.

Venerdì, 7 gennaio 1898 - **3a** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 21 *Maggio* 1897 fino alla polizza **129700.**

La **1a** Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 19 *Maggio* 1897 fino alla polizza **125900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Grande Vendita

V. Nazionale OLD ENGLAND V. Nazionale

Giuocattoli - Giuocattoli

a prezzi di fabbrica

Ultimi giorni - Grandi ribassi

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Domani 1° turno e replica di *Guglielmo Tell*.

Sabato *Bohème*.

Costanzi. — Per domani il pubblico godrà finalmente nel teatro più vasto e grandioso di Roma, tutte le varie meraviglie colle quali Leopoldo Fregoli ha mandato per parecchie sere in visibilio gli spettatori del Valle.

L'artista nostro concittadino si presenterà con un repertorio in molta parte variato da quello ultimo, non dimenticando però quelle macchiette che formano la fortuna dell'*Eldorado*.

E come se la fama del Fregoli da sola non bastasse a far accorrere il pubblico, si replicherà tutto intiero il ballo *Excelsior*... sempre beninteso a prezzi popolarissimi.

Stasera intanto il ballo si ripete preceduto dalla commedia: *Un servizio ad un amico*.

Valle. — Continuò pure ieri la ressa al botteghino per vedere se era possibile rimediare qualche biglietto... ma fu tempo perduto: chi aveva prenotato a tempo, bene; gli altri invece se ne tornarono con varie gomitate.

Stasera dunque prima rappresentazione della Duse con *Magda*, dramma in 4 atti di Sudermann.

Manzoni. — Un bel successo ha ottenuto ieri sera il nuovo dramma *La signora abbrunata*, sopratutto per la felice riproduzione di alcuni commoventi episodi della rivoluzione francese. Gli artisti della compagnia drammatica si comportarono egregiamente e ad ogni fine d'atto furono applauditi insieme all'autore... che non c'era.

Stasera *La signora abbrunata* si replica e nell'intermezzo fra il quarto ed il quinto atto ultima audizione del *Grafofono*.

Metastasio. — Stasera *Il mistero di Vico Equense*, cioè la storia del terribile delitto che or non è molto impressionò così vivamente tutto il mondo civile.

Venerdì beneficiata del direttore, G. Renzi, con *Tiburzi*.

Teatro Nuovo. — *Trianon*, la nuova bizzarria comica incontrò anche iersera il pieno favore del pubblico.

Stasera replica insieme ad una farsa col bravo Milzi e domani l'operetta di attualità *La befana*.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Comp. napolitana - ballo *Excelsior*, 21.
Valle — *Magda*, ore 21.
Nazionale — *Il talismano*, ore 21.
Manzoni — *La signora abbrunata* - ore 21.
Metastasio — *Il mistero di Vico Equense*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Trianon* ore 21.

Il Municipio di Piperno

Invita chiunque voglia assumere l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione elettrica in questa città di presentare non più tardi del 15 corrente una proposta concreta, sulla base di un annuo canone per un determinato numero di anni, da indicarsi dagli aspiranti stessi.

Per norma degl'interessati, il Comune fornisce il motore idraulico della forza di circa 20 cavalli e richiede per l'illuminazione pubblica ottanta lampade di diversa potenza luminosa.

Il presente invito non impegna in alcun modo l'amministrazione comunale.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Ems parte il 14 gennaio

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,

Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Cani di S. Bernardo

Da vendere quattro cani del San Bernardo dell'età di 3 mesi a franchi 100 cadauno, due di 6 mesi a franchi 200 ciascuno, uno di anni 1 1[2, alto 85 centimetri, a franchi 500, uno di 2 anni, alto 90 centimetri, a franchi 800; tutti i cani sono di pura razza, belli e coraggiosi per la guardia in casa e all'uomo. Per schiarimenti dirigersi al signor I. Kündig-Engler, stabilimento di cani a Saaland, Cantone di Zurigo (Svizzera).

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Lignite bianca in pezzi grossi

molto fiammeggiante, *per riscaldamento d'ambienti*, con rilevante economia sulla legna da ardere.

L. 28 la tonnellata franca a domicilio. Dirigersi: Magazzino Manetti, via Crescenzi 20-21. Telefono Società Romana.

Ultime Notizie

S. M. il Re questa mattina si recherà a caccia a Castelporziano.

S. A. R. il conte di Torino si è recato ieri al ministero della guerra per la visita di dovere al ministro ed al sotto-segretario di Stato.

Si è trattenuto in lungo colloquio con entrambi.

L'on. Zanardelli, ieri alle 13.30, è tornato a Roma.

Il comandante Sorrentino al Quirinale

S. M. il Re, anticipando l'udienza concessagli per oggi, ha fatto chiamare ieri sera alle 6 al Quirinale il comandante Sorrentino e lo ha trattenuto a lungo colloquio molto interessandosi alla relazione che il comandante stesso ha fatta a Sua M. [illegible] della colonia italiana nel Benadir.

Il comandante Sorrentino ha fatto presente a Sua Maestà di armi arabe e somale assai originali ed ha preparato per S. M. la Regina, da cui sarà ricevuto a giorni, un dono caratteristico, consistente in uno strumento musicale indigeno, che rassomiglia molto ad una mandòla.

Il Re si è vivamente rallegrato col comandante Sorrentino pel modo con cui ha egli adempiuta la missione di cui era incaricato e lo ha congedato elogiandolo molto.

Per le feste di Palermo.

L'ufficio di Presidenza del Senato sarà rappresentato alle feste di Palermo dal vice-presidente Guarneri, dal questore marchese Gravina e da un senatore segretario.

La Camera sarà rappresentata dai deputati residenti nell'isola e dall'on. Di Trabia, segretario dell'ufficio di Presidenza.

I Principi di Napoli in Sicilia.

Il ministero della marina ha disposto che la squadra la quale si troverà in Sicilia per rendere gli onori alle LL. AA. RR. i Principi di Napoli, sia composta delle navi *Lepanto, Morosini, Dogali, Goito* e *Calatafimi* le quali passeranno, domani, temporaneamente, in armamento a Spezia.

Domani passerà pure in armamento la r. nave *Trinacria* la quale, per la circostanza, entrerà a far parte della forza navale al comando del vice ammiraglio Moriu.

Constatata l'impossibilità di approntare alloggi per le LL. AA. RR. sulla *Sardegna*, i Principi imbarcheranno su altra nave da destinarsi.

L'imbarco avrà luogo a Napoli nel pomeriggio di domenica prossima e la partenza nella sera stessa; l'arrivo a Palermo dei Principi avrà luogo lunedì mattina.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni si è riunita ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Nocito, presenti gli on. Franchetti, Pompili, Carmine, Mariotti, Caldesi, Coppino, Marsengo-Bastia e Stelluti Scala.

La Commissione si è lungamente ed animatamente occupata della questione creata dalla nota lettera dell'on. Carmine, circa le pretese minaccie di alcuni della Giunta ai deputati contestati di non votare pel Ministero nell'ultima discussione, se non volevano veder annullata l'elezione.

Sulla deliberazione presa i presenti si sono impegnati di conservare il segreto, volendo fare delle indagini.

Pare che la questione però si risolverà in una bolla di sapone.

Oggi partirà per Catania il Comitato inquirente nominato dalla Giunta delle elezioni per procedere ad una inchiesta sulle elezioni di Giarre (eletto Perrotta) e Regalbuto (eletto Vaccaro).

Il Comitato è composto degli on. Nocito, Marsengo-Bastia e Stelluti-Scala.

Per il regime monetario.

L'on. Zeppa, che fu già delegato del Governo al Congresso di Bruxelles e alla Conferenza di Parigi per l'ultima convenzione monetaria conchiusa fra gli Stati dell'Unione latina, ha ricevuto una missione per trattare alcune altre modificazioni al regime attuale, specialmente per le monete divisionarie.

L'on. Zeppa partirà oggi o domani per Berna.

Le bandiere nelle chiese.

In seguito all'incidente verificatosi in S. Andrea delle Fratte, per avere il parroco rifiutato l'ingresso nella chiesa alla bandiera nazionale della Società fra liguri e sardi, l'on. Barzilai ha presentato interrogazione al guardasigilli e al ministro dell'interno per sapere come il Governo intenda contenersi di fronte al rinnovarsi di scandali che suonano, secondo lui, offesa allo Stato e costituiscono un abuso dei ministri del culto.

Onorificenze.

S. M. il Re ha conferito di *motu proprio* la commenda della Corona d'Italia al capitano di fregata della marina giapponese Shimamura, ufficiale distintissimo venuto in Italia per visitare i principali cantieri e gli stabilimenti metallurgici che hanno rapporto colle costruzioni navali.

La prima Messa del Papa.

Berlino, 4, ore 18,10. — Il cardinale Rampolla ha ringraziato i prelati cattolici della Germania per la commemorazione dell'anniversario della prima Messa del Papa.

Il polverificio del Liri.

Il 7 corrente, presso l'ufficio del genio militare di Roma, saranno tenute le aste relative all'appalto dei lavori di sistemazione del polverificio d'Isola del Liri.

Ministero istruzione.

L'on. Gallo, ministro dell'Istruzione, intende provvedere al riparto dei servizi tra le Direzioni generali, in modo più conforme alla affinità dei servizi medesimi.

La scuola unica.

Siccome il nuovo ministro della P. I. on. Gallo, non consente nelle idee fondamentali del progetto per la fusione del ginnasio inferiore e della scuola tecnica, ne consegue che il progetto per la scuola unica, già preparato al ministero, non sarà presentato al Parlamento.

Noi che abbiamo dimostrato, in due articoli, che la così detta *scuola unica* avrebbe a poco a poco scalzata la base del nostro insegnamento secondario, il quale è soprattutto classico, crediamo che l'on. Gallo abbia fatto bene a non presentare un progetto che farebbe perdere tempo al Parlamento, e niente altro.

Ministero dell'interno.

L'ultimo "Bollettino" del ministero reca le seguenti disposizioni:

Il barone Carutti di Cantogno è sostituito nell'ufficio di membro effettivo per il Consiglio degli archivi dal barone Gaudenzio Claretta.

Cardamone segretario di terza nell'amm. prov. richiamato dall'aspettativa è destinato a Cosenza; Azara dott. Francesco, segr. di 1.a ff. di consigliere, trasferito da Perugia a Campobasso; Recchi dott. Egisto id. id. da Campobasso a Forlì; Alvisi cav. Giuseppe, sotto-prefetto di 1.a ff. di consigliere da Aquila a Sassari; Tortora dottor Giuseppe, consigliere di 4.a, da Girgenti ad Aquila; Di Saint-Pierre bar. Guido, segr. di 3.a, da Domodossola a Parma; Di Stefano dott. Giovanni id. da Vasto a Domodossola.

Ministero Poste e telegrafi

L'ultimo Bollettino reca il collocamento in aspettativa a domanda per malattia del cav. Traschio, direttore di terza classe nelle poste, e la dispensa dal servizio dell'ispettore di 2.a nei telegrafi Francesco Frigieri.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Ramognino Domenico è destinato al Comando superiore del C. R. E., in surrogazione del pari grado Fava Guido.

Il tenente di vascello Milanesi Guido, sbarcando il 6 corr. dalla nave *Umberto*, è destinato aiutante di bandiera del comandante militare marittimo di Taranto.

L'*Europa* è giunta a Taranto; il *Palinuro* è partito da Genova; la *Calabria* è giunta a Montevideo; il *Cristoforo Colombo* è partito da Massaua per Mogadiscio.

INFORMAZIONI ESTERE

Duello fra deputati ungheresi.

(S) **Budapest**, 4 — In seguito ad ingiurie scambiatesi nella odierna seduta della Camera dei Deputati fra Stefano Tisza (liberale) e Olay (del partito indipendente) ha avuto luogo fra essi un duello alla sciabola.

Olay rimase ferito gravemente al naso e Tisza leggermente ad una mano.

GERMANIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 17,20. — Il progetto di legge per la colonizzazione interna che sarà presentato alla Dieta prussiana, propone un aumento di cento milioni del capitale per l'espropriazione delle terre appartenenti ai polacchi nella Slesia.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 3 il *Centro America* è giunto a Colon e il *Matteo Bruzzo* è giunto a Montevideo.

N. G. I. — Il *Po* proveniente da Massaua ha proseguito il 3 da Suez per Messina, Napoli e Livorno.

Il 3 il *Bormida* è partito da Bombay per Hong-Kong, il *Regina Margherita* ha proseguito da Montevideo per Genova, e il *Raffaele Rubattino* proveniente da Genova ha proseguito il 4 da Alessandria d'Egitto per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 4 Gennaio 1897.

Mercato brillante per la Rendita che ha conquistato oggi il corso di 99 per fine corrente. In chiusura su qualche realizzo leggermente meno fermo 98.97 1[2. Attivo e sostenuto il contante 98.70 a 98.75, Rendita 4 1[2 107.15 a 107.20.

Valori anche generalmente fermi — Banca d'Italia 841 — Meridionali 722 — Acque 1252 — Gas debole 840 dopo 843 — Omnibus 213 — Molini fermi ed attivi da 158 a 161.50 — Risanamento 31 — Metallurgica 133.

Cambi in ribasso.

Francia 104.75 — Londra 26.42.

Ore 18,30. — Fermezza.

Rendita 98.92 — Omnibus 212 dopo 212.50 — Molini 155 danaro dopo 154.50 — Condotte 214.50 — Metallurgica 133.

Cambio dazio doganale 5 Gennaio L. 104.78

Dal 3 al 9 - fino a L. 100 - L. 104.85

BORSE ITALIANE — 4 gennaio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 —	98 77	98 75	101 —
Id. fine	— —	98 97	98 95	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 20	107 07	107 25	108 30
Az.B. d'Italia	840 —	— —	838 —	839 1/2
„ B.Generale	— —	66 50	— —	— —
„ ferr.Medit.	517 —	516 —	517 —	530 —
„ „ Merid.	722 —	722 —	722 —	735 1/4
„ di Torino.	— —	— —	416 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	78 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	— —	354 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	321 —	322 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	305 75	— —	— —
id. Merid....	— —	326 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	4[illegible]7 —	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	509 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	517 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 77	104 80	104 82	104 77
Berlino id.	129 67	129 62	— —	129 60
Londra id.	26 43	26 45	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 46	26 23 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 4, ore 22, — (Borsino). — Rendita 98,65 contanti 98,90 fine mese - 4 1[2 per 0[0 107,20 — Meridionali 720,50 — Mediterranee 515,50 — Navigazione 353 — Raffinerie 321 — Banca di Italia 839.

Parigi, 4, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	103 30	103 35	— —
„ 3 1[2 0[0 .	107 27	107 20	— —
ITALIANA 5 0[0	96 45	96 62	— —
turca	22 02	22 20	— —
spagnuola	60 7/8	61 1/4	— —
russa nuova . . .	— —	94 1/2	— —
portoghese. . .	— —	20 13/16	— —
ungherese	— —	104 1/2	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	— —	538 1/2	— —
Banca di Parigi. . .	887 —	893 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	565 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	665 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3275 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	— —	— —
Fer. Meridion. ital. .	699 —	699 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 22 1/2	— —
su Madrid	33 05	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Parigi, 16 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	96 55	Riporto 0 16
Banca di Parigi.	888 —	Riporto 1 60
Credito Fondiario	657 —	Deposito 0 75
Azioni Suez	3270 —	Riporto 4
Ferrovie meridionali a termine . .	698 —	
Rendita spagnuola esterna nuova .	60 90	Riporto 0 11
Rendita ungherese 6 0[0 (1677) . .	104 —	Riporto 0 15
Egiziano 6 0[0	537 —	Riporto 1 00

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4 ore 15,50 (fonte francese) — Mercato fermissimo ma attività portasi valori turchi e industriali.

Parigi, 4 ore 15,55 (fonte italiana) — Disposizioni sempre rialzo 103,36 — 15[25 — 96,62 — 22[25 — 42[50 — 62[25 — 698 — 22,20 — 568,50 — 61,34 — 75[50.

Vienna, 4, ferma	3	4
C.° austriaco	352 75	355 12
B.aust.oro	121 60	121 70
Id. carta	102 —	102 05
N.i d'oro	9 52 1/2	9 53
Lire ital.	45 45	45 42
C.Londra	120 —	120 —

Londra 4, chiusura	4	4
N.vi Cons.	113 1/4	113 3/16
Italiana .	93 3/8	93 1/2
Turca . .	21 13/16	21 15/16
Egizian	106 3/8	106 1/4
Argento .	26 7/16	26 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 24,000 - Rit.

Berlino, 5 ferma	3	4
Ital.cont.	95 —	95 10
f. mese .	95 —	95 20
Az. Merid.	136 75	136 90
„ Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	58 70	58 80
„ Merid.	62 20	62 10
„ Roma.	95 25	95 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 40	115 25
Rublo. . .	— —	— —
Cambio Italia	— —	77 05

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra. .	3 per 0[0
Germania. .	5 per 0[0
Austria. . .	3 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	10000

Havre, 4 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 47 25	2800

Parigi, 4 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	61	50	61	25	
Avena	18	50	18	75	
Olio di colza.	57	25	56	75	
Spiriti	43	25	43		
Zuccari	101	50	102	—	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li.....

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Ah... già... naturalmente... credo. Noi romani però non possiamo far a meno di pensare di lui che per un artista è un po' troppo occupato a fare il gentiluomo e per un gentiluomo è addirittura troppo artista.

L'osservazione non era di Donna Tullia, ma le era stata riportata come detta da Spicca, e Spicca realmente aveva detto qualche cosa di simile relativamente ad altra persona.

— Non mi ha fatto questa impressione — disse Maria Consuelo tranquillamente.

Poi pensò:

— Essa lo odia, pare che odii tutti. Vuol dire che conosce tutti, o che non è ricevuta in società.

" Ma naturalmente voi lo conoscerete meglio di me — soggiunse a voce alta dopo una breve pausa.

In quel momento un' onda d' armonia ricoprì l'immenso e sommesso mormorio che riempiva la basilica.

Una trentina di voci scelte nel coro di S. Pietro intuonò l'inno *Tu es Petrus*, mentre la processione sfilava dalla navata di mezzogiorno ed entrava in quella di mezzo presso la porta principale per avviarsi all'altar maggiore.

Il coro particolare del Papa, che consisteva soltanto di cantori della Cappella Sistina, aspettava silenzioso dietro la grata sotto la statua di Santa Veronica.

Il coro echeggiava sempre più forte, semplice, grandioso.

Coloro che hanno sentito i migliori cantanti italiani sanno che una trentina di giovani gole romane possono emettere un volume di sonorità eguale a quello che può produrre un centinaio di uomini di qualunque altra nazione.

Il silenzio cresceva man mano che la processione sfilava.

Quell' immensa folla bruna e compatta stava lì senza tirare il fiato ad aspettare; tutti provavano quel fremito di misteriosa ansietà e di impazienza che aveva sentito Orsino.

Nessuno che vi abbia assistito può mai dimenticare quello spettacolo.

Più di quaranta cardinali sfilarono di fronte alla cappella della Pietà, poi gli assistenti al soglio entrarono nella navata, uno accanto all'altro.

Subito dopo, in alto, al disopra della processione e della folla, comparve la grande sedia gestatoria e gl'immensi ventagli piumati agitantisi lentamente da una parte e dall'altra, e sopra al trono, figura centrale di quella vasta pompa, sedeva il Papa, Leone XII.

Quindi, improvviso e spontaneo salì un grido di evviva, e contemporaneamente, in un batter d'occhio la folla bruna diventò bianca come la neve, poichè in ogni mano sventolava un fazzoletto bianco.

Ed il grido soffocò le voci dei cantori come il tuono soffoca il rumore delle gocciole di pioggia ed il sibilo del vento.

Il volto meraviglioso del Pontefice, che pareva scolpito nella trasparenza dell'alabastro, sorrideva e lentamente si voltava da una parte e dall'altra.

La mano sottile ed esile si muoveva incessantemente per benedire il popolo.

Orsino Saracinesca vedeva ed udiva, ed il suo giovane volto si era fatto pallidissimo, mentre egli serrava le labbra.

Accanto a lui, più basso di tutta la testa, stava il padre sprofondato nei proprii pensieri, mentre contemplava il grandioso spettacolo di ciò che era stato e di ciò che potrebbe ancora essere senza l'incidente storico di un giorno.

Orsino taceva, ma fissava in volto Sant' Ilario come per rammentare al padre ciò che gli aveva detto mezz'ora prima, ed il padre capiva che nelle parole del ragazzo vi era stato del vero.

Una santa pace regnava dentro quelle mura.

Una cupa melanconia si era impossessata del giovane, una tristezza passeggiera forse, ma che lasciò le sue traccie.

Poichè egli era in quell' età in cui basta un nulla per dare un nuovo indirizzo ad un carattere.

Le semplici ed impensate parole di un uomo più attempato possono dirigere un giovane al bene od al male, poichè egli si ricorderà e si ripeterà quelle parole per una ventina d'anni.

Chi è che non si ricordi il giorno in cui un impaziente " voglio „ od un arrogante " non voglio „ condusse l'intiero corso della sua esistenza in una direzione o in un'altra, verso il bene o verso il male, verso il successo o verso il naufragio?

Chi è che combattendo la sua lotta contro i più forti, abbia dimenticato lo sguardo di una donna che gli infuse coraggio, o il sogghigno di un uomo che temprò i suoi nervi e dette forza ai suoi muscoli per vibrare il primo colpo ardito?

L'abbattimento che provava Orsino durò per tutta quella mattina almeno.

La cerimonia stupenda si svolgeva dinanzi a lui, i cori cantavano, le dolci voci dei ragazzi rispondevano, come canzoni d'angeli, dalla cupola maestosa: l'incenso saliva in colonne attraverso i fasci di sole, mentre la messa solenne procedeva.

Di nuovo il Papa fu innalzato sulla sua seggiola e portato nella navata, dove, nel silenzio solenne, la sottile e chiara voce di vecchio intuonò la benedizione tre volte, lentamente rinforzando e diminuendo, facendo pausa e ricominciando da capo.

Di nuovo l'enorme evviva proruppe più forte, più nutrito che mai, mentre la processione si metteva in moto: poi tutto finì.

Orsino vedeva ed udiva, ma la prima impressione se n'era andata ed il fremito non ritornò più.

— E' stato un bel colpo d'occhio — disse a suo padre, mentre il grido andava dileguandosi.

— Un bel colpo d'occhio? non sai trovare una espressione più forte di questa?

— No — rispose Orsino.

Le signore venivano già via dalle tribune, ed Orsino vide suo padre che dava il braccio a Corona per condurla in mezzo alla folla.

Come si capisce, Maria Consuelo e Donna Tullia uscirono insieme subito dopo.

Orsino offrì alla prima di guidarla in mezzo a quella confusione, ed essa accettò con gratitudine. Donna Tullia camminava accanto a loro.

— Voi non mi conoscete, Don Orsino — disse con un grazioso sorriso.

— Scusate.... siete la contessa Del Ferice.... è poco che son tornato dall' Inghilterra e non ho avuto occasione di esservi presentato.

Per quante debolezze potesse avere Orsino, la timidità non era del numero, e mentre dava la cortese risposta guardava calmo Donna Tullia, come per chiederle per quale scopo ella volesse fare la sua conoscenza.

Durante la cerimonia egli era stato situato in modo da non vedere che le due signore avevano parlato insieme.

— Volete presentarmi? — disse Maria Consuelo — abbiamo già discorso insieme.

Ella parlava sommesso, ma quelle parole non potevano sfuggire a Donna Tullia.

Orsino ne fu molto sorpreso ed assai dispiacente, poichè si accorse che Donna Tullia aveva reso necessaria quella presentazione con un tiro assai volgare.

Ma con tutto ciò egli non poteva rifiutarsi.

— Poichè siete stata tanto buona da riconoscermi — disse con tono un po' rigido a Donna Tullia — permettete ch' io vi presenti Madama d'Aranjuez d'Aragona.

Le due signore abbassarono la testa e fecero il risolino di prammatica.

Donna Tullia cominciò subito a fantasticare sul perchè una persona, che portava un nome come quello, lo facesse precedere solo da un semplice madama.

Ma la sua curiosità, per quella volta, rimase insoddisfatta.

— Com' è assurda la società! — esclamò donna Tullia — Madama d'Aranjuez ed io abbiamo parlato tutta la mattina insieme, proprio come due vecchie amiche, ed ora abbiamo bisogno della presentazione.

Maria Consuelo dette un' occhiata ad Orsino, come se aspettasse che dicesse qualche cosa, ma egli non disse nulla.

Intanto attraversavano gli interminabili corridoi della sagrestia per recarsi in piazza Santa Marta.

Sant' Ilario e Corona erano avanti a loro a poca distanza.

Ad una voltata del corridoio Corona guardò indietro.

— Orsino discorre con Tullia Del Ferice! — esclamò tutta sorpresa — e ha dato braccio all' altra signora che era accanto a lei nella tribuna!

— Che importa? — fece Sant' Ilario con indifferenza — A proposito, l' altra signora è Madama d'Aranjuez, di cui egli ci ha parlato.

— Ha essa nessuna parentela colla famiglia di tua madre, Giovanni?

— No, che io sappia. Può essere che abbia sposato qualche cadetto di cui io non abbia sentito parlare.

— Tu non dai importanza alle conoscenze che fa Orsino — disse Corona con una cert' aria di rimprovero.

— Orsino è ormai un uomo, cara. Tu non lo devi dimenticare.

— Sì, questo è vero — rispose Corona con un lieve sospiro — ma certo tu non lo incoraggerai a coltivare i Del Ferice.

— Credo che ce ne vorrebbe davvero molto dell' incoraggiamento per condurlo a questo — disse Sant' Ilario con una risata — ha miglior gusto.

Fuori vi era una certa confusione.

Tutti aspettavano le loro carrozze, e siccome molti si conoscevano intimamente ognuno discorreva ad una volta.

Donna Tullia salutava di qua e di là, ma Maria Consuelo si accorse che quei saluti erano freddamente contraccambiati.

Orsino e le due signore si tenevano un po' in disparte.

In quel punto si avanzò la carrozza di casa Saracinesca.

— Chi è quella splendida signora? — chiese Maria Consuelo.

— Mia madre — disse Orsino — Ora monta mio padre.

— Ecco la mia carrozza. Vi prego, accompagnatemi.

Un modesto brougham di nolo venne avanti ed Orsino sperò che Madama d'Aranjuez gli offrirebbe un posto, ma s'ingannava.

— Ho paura che la mia sia lontana delle miglia — disse Donna Tullia — Addio, sarò felice se verrete a trovarmi — e tese la mano.

— Non potrei accompagnarvi a casa? — chiese Maria Consuelo — vi è un posto, sarà meglio che aspettar qui.

Donna Tullia esitò un momento, quindi accettò, con grande dispiacere di Orsino, che aiutò le le due signore a montare in carrozza, e chiuse lo sportello.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell' Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 25, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 220, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto lo stato e del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	4,35	13,50	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,5	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,20	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	—	13,10	17,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	21,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,70	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,30	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	10,22	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19,33	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,59	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	0 54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,57	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *2 Ottobre 1896 — Reg. Att. Vol. 84 N. 260.*

per " *Perfectionnements à la fabrication de plafonds ou de murs etc., résistants* „

del Sig. Alexander **Mâtrai**, a Budapest (Ungheria).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

LE TOSSI

CATARRALI — *BRONCHIALI* — *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l' uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 5 millig. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquosi 2 millig. Ipecaquana e Bals. Tolù s. q.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8, FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Berotti, Peretti, Pierandrei, Ottoni — Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Marianecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bucco, Pescara.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.		
25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 610

VITALIZIO CONIUGI Benestanti incensurabili, cercherebbero, preferibilmente, signora o sacerdote, che disponessero dalle 20 a 30 mila lire, favore con ugi, garantendosi da essi sopra proprietà in parte, e restante presso notaio loro favore. Trattative casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 614

VILLINO AFFITTASI O VENDESI vicino a porta Pia comodità del tram elettrico, bellissimo giardino, chalet, scuderia rimessa tutta recinta da mura, esposizione mezzogiorno (affare ottimo). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 618

SIGNORE E MODISTE APPROFITTATENE Magazzeno mode Sensa via Frattina 93 per fine stagione 30 per 100 di ribasso sulla merce per soli pochi giorni.

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupé, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 46. 564

DA VENDERE due cavalli forestieri bay chiari da tiro alti palmi 6 3/4. Dirigersi dal portiere Corso Vittorio Emanuele N. 284. 631

SI VENDE UN CAVALLO di anni sei razza Friulana baga trottatore e volendo Milord e finimenti. Dirigersi dalla casa Commerciale Vay via XX Settembre. 631

MATRIMONIO per trattative serie e riservate. Impiegato stabile, distinto trentottenne, piacente, stipendio 2000 aumentabili, oltre qualche cosa di famiglia, ammoglierebbesi convenientemente con signorina cattolica, simpatica. Rispondere al pseudonimo Bensi Gino posta 632

D'AFFITTARSI

BOTTEGA VIA BORGOGNONA 22 con vetrina 2 ingressi condottura del gas ed acqua. Trattative al N. 26 3. piano. 622

VIA BORGOGNONA 26 primo piano casa 14 vani gas acqua marcia e trevi scale marmo portiere. Altri 4 vani e cucina interno. Trattative 3. piano. 621

DIRIMPETTO CAFFÈ ARAGNO Corso 391 piano secondo 5 camere e cucina, due ingressi adatto anche per ufficio. Lire 98 mensili. 621

APPARTAMENTO Nove camere e cucina via della Croce N. 71 p. 2. Prezzo da convenirsi. Visibile dalle 11 alle 15. 620

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato di sette camere, cucina, grande terrazza a livello con piante, posizione centrale, via Napoli 24 piano primo. 618

VIA MADONNA DE' MONTI 12, piccolo appartamento di quattro camere un camerino cucina, acqua marcia, fontane da lavare, loggia in comune, gaz, portiere L. 50 mensili.

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato salone ... camerino da bagno campanelli elettrici ... a di marmo; Rivolgersi portiere via Montebello 72 Escluso i mediatori. 628

APPARTAMENTO di 11 vani e cucina in via Monterone N. 79 piano 3 acqua marcia, vasche da lavare e luce elettrica per le scale.

UNA SCUDERIA di quattro posti compreso un box fienile selleria e stanza pel Groom Via Marghera N. 51. 633

APPARTAMENTO SIGNORILE vuoto d'affittare, volendo anche subito al mezzanino, via Nazionale 206, sei camere ingresso corridoio e cucina. 632

PEL 1. MARZO magazzino d'angolo in via del Corso N. 55 56 e via Frattina 84. Appartamento sopra il magazzino di 6 ambienti con 3 terrazzi in via del Corso e 4 finestre in via Frattina. Primo piano di sette camere e cucina con terrazzo e due finestre in via del Corso e tre finestre in via Frattina. Si affitta tutto o separatamente. Dirigersi dal proprietario sig. Gabriel Todros via del Corso 418. 625

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 612

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE [illegible] Piazza Fiiñia 3. 616

SIGNORINA GERMANICA che sa il francese e l'italiano dà lezioni di tedesco ed accetta traduzioni prezzi miti. Scrivere fermo posta P. A. 624

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingue e di musica. " Professoressa „ 57 via del Gesù terzo piano. Palazzo Poggioli. A casa dalle 12 alle 16. Affittasi ivi pure appartamento mobiliato di 4 a 6 Camere con comodo di cucina. 634

SIGNORINA maestra grado superiore, impartirebbe lezioni domicilio italiano, aritmetica, geografia, storia signore, signorine, bambini. Miti pretese, L. F. Montebello 40 639

PRÊTRE FRANÇAIS cherche pension dans famille italienne, position centrale, chambre et trois repas. Ecrire en fixant les conditions. A. B. C. D. Fermo posta Roma. 632

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 629

LEZIONI E RIPETIZIONI dalle prime classi elementari alla 4. ginnasiale, lezioni d'inglese e francese, a domicilio, mitissime pretese. Scrivere prof. S. Zaghir fermo posta. 629

BRAVA CUOCA capace in qualunque genere di cucina cerca occuparsi presso qualche famiglia forestiera. Ha buoni certificati. Scrivere Modoni via Emilia N. 42 presso l'ortolano. 629

PETTINATRICE Emma Costantini avverte la sua clientela, che abita vicolo della Pace 14 presso l'Apollinare. Trovasi casa dalle 2 alle 4. Prezzo L. 1,50 giorno L. 2 di notte. 631

IMPIEGHI L'Avvisatore degli Impieghi vacanti anno XXIII è il solo giornale meglio informato che si pubblica in Italia. Ha corrispondenze in tutte le provincie del Regno. Abbonamento anno L. 4. Spedire ufficio Cilla — Roma. 612

PENSIONATO con posizione sociale onorevolissima, desidera di occuparsi di amministrazione stabili od altro, pronto a dare cospicua cauzione. Scrivere indirizzo: Remo 150 fermo posta Roma. 630

FRANCESE TEDESCO PIANO insegna distinta signora Italiana. Prezzo mite, metodo pronto 'A. Z. 90 fermo posta Roma.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO esposte a mezzogiorno presso famiglia distinta Pozzo delle Cornacchie N. 3, p. 3. (Piazza S. Luigi de' francesi).

PICCOLA CAMERA per ufficio o per dormire, con vista su piazza Colonna. Ingresso libero. Vicolo del Pozzo 46 piano 4. Le chiavi al 2. piano. 634

CAMERA MOBILIATA con tappeto, bene arieggiata, affittasi presso distinta famiglia. Prezzo modicissimo, volendo anche pensione. Via Carlo Alberto N. 4 P. 3 interno 12. 633

BELLA LOGGIA Corso N. 57 p. 1. Camera grande e salottino mobigliato L. 45 oppure camera sola 25 lire si fa anche pensione a mitissimo prezzo. 634

APPARTAMENTO O CAMERE mobigliate da affittare via Lombardia 31 int. 11, volendo pensione, miti pretese. Ottima posizione. 634

Nove Infame destino, immagino orgasmo tesoro in me sofferenze sono divise da chi ti adora. Coraggio mia, attendo notizie. Ama il tuo vita PRIMO